



® RUSSO // PAIATO PRESS

READING (https://www.juliet-artmagazine.com/events/apre-la-fondazione-bassiri/)

Aprire la Fondazione Bassiri (https://www.juliet-artmagazine.com/events/apre-la-fondazione-bassiri/)



CONTEMPORARY ART MAGAZINE SINCE 1989

JULIET

FINESTRE SUL MONDO. Lo sguardo.. >

(https://www.juliet-artmagazine.com/events/finestre-sul-mondo-lo-sguardo-artistico-di-paolo-gotti-tranatura-cultura-e-umanita/)

(https://www.juliet-artmagazine.com/)

RECENSIONI (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CATEGORY/RECENSIONI/)

INTERVISTE (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CATEGORY/INTERVISTE/)

FOCUS (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CATEGORY/FOCUS/)

STUDIO VISIT (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CATEGORY/STUDIO-VISIT/)

+EVENTI (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/EVENTI-2/)

CHI SIAMO (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/JULIET-ART-MAGAZINE-CHI-SIAMO/)

ABBONAMENTI (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/ABBONAMENTI/)

PUBBLICITÀ (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/PUBBLICITA/)

CONTATTI (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CONTATTI/)

EN (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/EN/HOME-2/)

Aprire la Fondazione Bassiri

(https://www.juliet-artmagazine.com/events/apre-la-fondazione-bassiri/)

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizzi il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi.

Accetta i nostri cookie se continui ad utilizzare il nostro sito web. Accetta - MAGAZINE (https://www.juliet-artmagazine.com/privacy-and-cookie-policy/)

← Ouverture OTTOBRE 2021 (https://www.juliet-artmagazine.com/private-cookies-policy/)

(https://www.juliet-artmagazine.com/events/ouverture/)

READING
Aprire la Fondazione Bassiri (https://www.juliet-artmagazine.com/events/apre-la-fondazione-bassiri/)
Aprire la Fondazione Bassiri (https://www.juliet-artmagazine.com/wp-content/uploads/2021/10/Fondazione-Bassiri_Esterno1-300x300.jpg&description=Aprire la Fondazione Bassiri)

FINESTRE SUL MONDO. Lo sguardo.. >

(https://www.juliet-artmagazine.com/events/finestre-sul-mondo-lo-sguardo-artistico-di-paolo-gotti-tranatura-cultura-e-umanita/)



Data / Ora

Date(s) - 16/10/2021

11:00 am - 8:15 pm

Luogo

Fondazione Bassiri (https://www.juliet-artmagazine.com/locations/fondazione-bassiri/)



Categorie

TUTTI GLI EVENTI (https://www.juliet-artmagazine.com/events/categories/tutti-gli-eventi/)

(https://maps.google.com/maps?

ll=42.878639,12.015962&z=14&t=m&hl=it-

IT&gl=US&mapclient=apiv3)

Dati mappa ©2022

Sabato 16 ottobre apre a **Fabro** la **Fondazione Bassiri** all’insegna del tema epico della “Tempesta” e con la preparazione di questo ciclo di grandi opere prende anche avvio l’attività e il programma di iniziative per il pubblico. Bizhan Bassiri: “Nel primo punto del Pensiero Magmatico è scritto che l’immagine precede la parola. Analizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità del social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. *conoscenza. L’Autore è prigioniero delle immagini che lo anticipano e non fa altro che dare corpo a questa pioggia incessante e incandescente. Mi rasserena vederla che da ora in poi il nucleo della fusione ha una dimora per sempre.*”

Accconsenta ai nostri cookie se continua ad utilizzare il nostro sito web. Accetta Rifiuta

< Ouverture

Leggi (https://www.juliet-artmagazine.com/privacy-e-cookie-policy/)
(https://www.juliet-artmagazine.com/events/ouverture/)

le nuove frontiere dei linguaggi del contemporaneo, anche attraverso l'invito rivolto a studiosi nazionali e internazionali di organizzare un evento annuale multidisciplinare dove si dialogheranno. Sarà data attenzione alla poesia e alla letteratura contemporanea attraverso FB Editori, la **FINESTRE SUL MONDO** edita da Aldo Jori al fine di sensibilizzare il pubblico non contenente tali ambiti di studio e ricerca come divise frammentari ma come un insieme che, nella contaminazione con le arti visive, conduce alla stabilire nuove strade e percorsi di ricerca.

Presentazione della Fondazione

16 ottobre ore 16.00

Teatro degli Avvalorati_Città della Pieve

Intervengono:

Mons. Marco Salvi, Vescovo ausiliario e Vicario generale_Perugia e Città Della Pieve

Fausto Risini, Sindaco_Città Della Pieve

Prof. Bruno Corà, Presidente Comitato Scientifico

Lorenzo Bini Smaghi, Consigliere

Camilla Cionini Visani, Direttrice Generale

Inaugurazione opera "Dimora della sorte"

16 ottobre ore 18.00

Museo del Duomo_Piazza Gramsci_Città Della Pieve

Intervengono:

Don Simone Sorbaioli

Luca Marchegiani, Assessore alla Cultura, Città della Pieve

Michelle Coudray, Membro del Comitato Scientifico

CONTATTI Fondazione Bassiri:

Via della Osteriaccia, Fabro (TR)

www.fondazionebassiri.com (<http://www.fondazionebassiri.com/>)

www.bizhanbassiri.com

info@fondazionebassiri.com



Juliet Art Magazine (<https://www.juliet-artmagazine.com/author/juliet-art-magazine/>)

is a contemporary art magazine since 1980

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi.

Accconsenta ai nostri cookie se continua ad utilizzare il nostro sito web. [Accetta](#) [Rifiuta](#)

◀ [Ouverture](#)

[Leggi \(https://www.juliet-artmagazine.com/privacy-e-cookie-policy/\)](https://www.juliet-artmagazine.com/privacy-e-cookie-policy/)

[\(https://www.juliet-artmagazine.com/events/ouverture/\)](https://www.juliet-artmagazine.com/events/ouverture/)

ECOLOGIE AL MARGINE



Un seminario di due giorni a Donnapaola Arts Farm



Aprire la Fondazione Bassiri

Un nuovo spazio industriale, di oltre 4.300 mq a Fabro in Umbria, ospiterà la Fondazione Bassiri

REDAZIONE • IN BREVISSIME

Sabato 16 ottobre apre a Fabro la Fondazione Bassiri all'insegna del tema epico della "Tempesta" e con la preparazione di questo ciclo di grandi opere prende anche avvio l'attività e il programma di iniziative per il pubblico. Bizhan Bassiri: *"Nel primo punto del Pensiero Magmatico è scritto che l'immagine precede la conoscenza. L'Autore è prigioniero delle immagini che lo anticipano e non fa altro che dare corpo a questa pioggia incessante e incandescente. Mi rasserena vedere che da ora in poi il nucleo della fusione ha una dimora per sempre."*

Lo stesso giorno alle ore 18 presso il Museo del Duomo di Città Della Pieve ci sarà la presentazione dell'opera di **Bizhan Bassiri** *Dimora della Sorte*, a cura di **Bruno Corà**, creata appositamente dall'artista. La chiesa, dedicata ai santi patroni della città, è ricca di opere d'arte del Cinquecento e Seicento. In particolare vi si possono ammirare: *Battesimo di Cristo* (1510 circa) e *Madonna in gloria fra santi* (1514) del **Perugino**. Un sincero ringraziamento va a Don Simone Sorbaioli per aver concesso l'uso di questa prestigiosa location.

L'artista (nato a Teheran nel 1954, vive in Italia dal 1975) ha scelto Fabro, nella campagna umbra, per dare sede alla Fondazione nata nel luglio 2020, in un capannone industriale di oltre 4.300 metri quadrati che ospiterà anche il suo nuovo studio.

Bassiri, autore del *Pensiero Magmatico* (1984) e del *Manifesto del Pensiero Magmatico* (1984 - 2021), inizia la sua ricerca artistica con l'utilizzo di materiali diversi: superfici di cartapesta e di acciaio e bronzo, elementi lavici, elaborazioni fotografiche.

Gli obiettivi della Fondazione sono la gestione, conservazione e diffusione della conoscenza della sua opera, ma anche la proposta di un nuovo soggetto vivo, contemporaneo, che possa divenire un punto di riferimento per la promozione dell'arte e della cultura attraverso iniziative multidisciplinari spaziando dall'arte visiva, alla musica, al teatro, alla letteratura. Intende inoltre diventare parte attiva della collettività anche attraverso l'organizzazione di attività di didattica e di formazione nella promozione e gestione di scuole d'arte e laboratori per docenti e studenti, di

museali sia in Italia che nel mondo.

Bizhan Bassiri, fondatore e presidente della Fondazione e Camilla Cionini Visani, vicepresidente e direttrice generale, hanno affidato la direzione scientifica a **Bruno Corà**, che presiede il **Comitato scientifico** formato da: Michelle Coudray, presidente Archivio Jannis Kounellis, Thierry Dufrene, docente di storia dell'arte dell'università Paris Nanterre (Francia), Lars Muller, direttore emerito del Bornholm Art Museum (Danimarca) e Nicola Sani, compositore e direttore della Fondazione Accademia Musicale Chigiana.

A coadiuvare l'attività dei Fondatori, è un Consiglio di amministrazione formato da: Lorenzo Bini Smaghi, Bruno Corà, Gianluca Comin, Elena Di Giovanni, Gohar Homayounpour, Maria Letizia Magaldi, Catia Tomasetti e Rosalba Veltri.

La Fondazione ospita l'**Archivio Bizhan Bassiri**, il cui nucleo iniziale – base del patrimonio della Fondazione – è costituito da un gruppo di trentadue opere intitolate *Erme* e nel corso del tempo verrà incrementata in maniera costante la dotazione patrimoniale, attraverso conferimenti di altre opere sino a formare una collezione significativa di opere rappresentative di tutte le tappe e i passaggi salienti della sua attività. La struttura dell'archivio si configura nell'ottica dell'accessibilità di privati e di studiosi, di enti pubblici e dei media.

La promozione e valorizzazione delle opere di Bassiri rappresenta il cuore stesso dell'attività della Fondazione, strettamente legata a quella di ricerca espressa nella costituzione e nel lavoro dell'Archivio, i cui risultati, di volta in volta, saranno condensati in attività espositive e mostre al fine di rendere note alla comunità, non solo scientifica, i risultati raggiunti.

Nel programma delle attività ci saranno programmi di didattica – laboratori e percorsi d'arte per bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria – e di formazione per adulti – rivolti a docenti e insegnanti, operatori didattici e museali, ricercatori e appassionati – per promuovere le conoscenze nel campo delle arti visive e plastiche e più in generale verso le nuove frontiere dei linguaggi del contemporaneo, anche attraverso l'invito rivolto a studiosi nazionali e internazionali di specifici campi di ricerca.

In particolare, la Fondazione si propone di organizzare un evento annuale multidisciplinare dove arte, musica, teatro e cinema dialogheranno. Sarà data attenzione alla poesia e alla letteratura contemporanea attraverso **FB Editori**, la casa editrice della Fondazione diretta da Aldo Iori al fine di sensibilizzare il pubblico a non percepire tali ambiti di studio e ricerca come divisi e frammentari ma come un insieme che, nella contaminazione con le arti visive, conduca a stabilire nuove strade e percorsi di ricerca.

16 ottobre ore 11.00

Via Della Osteriaccia_Fabro

Interviene: Diego Masella, Sindaco di Fabro

Presentazione della Fondazione**16 ottobre ore 16.00**

Teatro degli Avvalorati_Città della Pieve

Intervengono:

Mons. Marco Salvi, Vescovo ausiliario e Vicario generale_Perugia e Città Della Pieve

Fausto Risini, Sindaco_Città Della Pieve

Prof. Bruno Corà, Presidente Comitato Scientifico

Lorenzo Bini Smaghi, Consigliere

Camilla Cionini Visani, Direttrice Generale

Inaugurazione opera "Dimora della sorte"**16 ottobre ore 18.00**

Museo del Duomo_Piazza Gramsci_Città Della Pieve

Intervengono:

Don Simone Sorbaioli

Luca Marchegiani, Assessore alla Cultura, Città della Pieve

Michelle Coudray, Membro del Comitato Scientifico

Fondazione Bassiri:

Via della Osteriaccia, Fabro (TR)

www.fondazionebassiri.comwww.bizhanbassiri.cominfo@fondazionebassiri.com

BIZHAN BASSIRI

BRUNO CORÀ

FONDAZIONE BASSIRI





Apre la Fondazione Bassiri

16 ottobre ore 11.00

Fondazione Bassiri, Fabro (TR)

Sabato 16 ottobre apre a Fabro la Fondazione Bassiri all'insegna del tema epico della "Tempesta" e con la preparazione di questo ciclo di grandi opere prende anche avvio l'attività e il programma di iniziative per il pubblico. Bizhan Bassiri : *"Nel primo punto del Pensiero Magmatico è scritto che l'immagine precede la conoscenza. L'Autore è prigioniero delle immagini che lo anticipano e non fa altro che dare corpo a questa pioggia incessante e incandescente. Mi rasserenano*

PHOTOGALLERY



Italo Zuffi. Fronte e retro



Oscar Murillo. Spirits and Gestures



Lo stesso giorno alle ore 18 presso il Museo del Duomo di Città Della Pieveci sarà la presentazione dell'**opera di Bizhan Bassiri *Dimora della Sorte***, a cura di **Bruno Corà**, creata appositamente dall'artista. La chiesa, dedicata ai santi patroni della città, è ricca di opere d'arte del **Cinquecento** e **Seicento**. In particolare vi si possono ammirare: *Battesimo di Cristo* (1510 circa) e *Madonna in gloria fra santi* (1514) del **Perugino**. Un sincero ringraziamento va a Don Simone Sorbaioli per aver concesso l'uso di questa prestigiosa location.

L'artista (nato a Teheran nel 1954, vive in Italia dal 1975) ha scelto Fabro, nella campagna umbra, per dare sede alla Fondazione nata nel luglio 2020, in un capannone industriale di oltre 4.300 metri quadrati **che ospiterà anche il suo nuovo studio**.

Bassiri, autore del *Pensiero Magmatico* (1984) e del *Manifesto del Pensiero Magmatico* (1984 – 2021), inizia la sua ricerca artistica con l'utilizzo di materiali diversi: superfici di cartapesta e di acciaio e bronzo, elementi lavici, elaborazioni fotografiche.

Gli obiettivi della Fondazione sono la **gestione, conservazione e diffusione della conoscenza della sua opera**, ma anche la proposta di un nuovo soggetto vivo, contemporaneo, che possa divenire un punto di riferimento per la **promozione dell'arte e della cultura** attraverso **iniziative**



Spazio Radicale /
Radical Space



Jeff Koons. Shine



Cao Fei. Supernova

attiva della collettività anche attraverso l'organizzazione di attività della **didattica** e di **formazione**, nella promozione e gestione di scuole d'arte e laboratori per docenti e studenti, di studio e di ricerca anche in **collaborazione con istituzioni** culturali, scientifiche e museali sia in Italia che nel mondo.

Bizhan Bassiri, fondatore e presidente della Fondazione e Camilla Cionini Visani, vicepresidente e direttrice generale, hanno affidato la **direzione scientifica** a **Bruno Corà**, che presiede il **Comitato scientifico** formato da: Michelle Coudray, presidente Archivio Jannis Kounellis, Thierry Dufrene, docente di storia dell'arte dell'università Paris Nanterre (Francia), Lars Muller, direttore emerito del Bornholm Art Museum (Danimarca) e Nicola Sani, compositore e direttore della Fondazione Accademia Musicale Chigiana.

A coadiuvare l'attività dei Fondatori, è un **Consiglio di amministrazione** formato da: Lorenzo Bini Smaghi, Bruno Corà, Gianluca Comin, Elena Di Giovanni, Gohar Homayounpour, Maria Letizia Magaldi, Catia Tomasetti e Rosalba Veltri.

La Fondazione ospita l'**Archivio Bizhan Bassiri**, il cui nucleo iniziale – base del patrimonio della Fondazione – è costituito da un gruppo di trentadue opere intitolate *Ermee* nel corso del tempo verrà incrementata in maniera costante la dotazione patrimoniale, attraverso

le tappe e i passaggi salienti della sua attività. La struttura dell'archivio si configura nell'ottica dell'accessibilità di privati e di studiosi, di enti pubblici e dei media.

La **promozione e valorizzazione** delle opere di Bassiri rappresenta il cuore stesso dell'attività della Fondazione, strettamente legata a quella di ricerca espressa nella costituzione e nel lavoro dell'Archivio, i cui risultati, di volta in volta, saranno condensati in attività espositive e mostre al fine di rendere note alla comunità, non solo scientifica, i risultati raggiunti.

Nel programma delle attività ci saranno programmi di didattica – laboratori e percorsi d'arte per bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria – e di formazione per adulti – rivolti a docenti e insegnanti, operatori didattici e museali, ricercatori e appassionati – per promuovere le conoscenze nel campo delle arti visive e plastiche e più in generale verso le nuove frontiere dei linguaggi del contemporaneo, anche attraverso l'invito rivolto a studiosi nazionali e internazionali di specifici campi di ricerca.

In particolare, la Fondazione si propone di organizzare un **evento annuale multidisciplinare** dove arte, musica, teatro e cinema dialogheranno. Sarà data attenzione alla **poesia** e alla **letteratura contemporanea** attraverso **FB Editori**, la casa editrice

studio e ricerca come divisi e frammentari ma come un insieme che, nella contaminazione con le arti visive, conduca a stabilire nuove strade e percorsi di ricerca.

Fondazione e Nuovo Studio di Bizhan Bassiri

Via Della Osteriaccia, Fabro

16 ottobre ore 11.00

Interviene: Diego Masella, Sindaco di Fabro

Presentazione della Fondazione

16 ottobre ore 16.00

Teatro degli Awalorati, Città della Pieve

Intervengono: Mons. Marco Salvi, Vescovo ausiliario e

Vicario generale Perugia, Fausto Risini, Sindaco Città

Della Pieve, Prof. Bruno Corà, Presidente Comitato

Scientifico, Lorenzo Bini Smaghi, Consigliere, Camilla

Cionini Visani, Direttrice Generale

Inaugurazione opera "*Dimora della sorte*"

16 ottobre ore 18.00

Museo del Duomo, Piazza Gramsci, Città Della Pieve

Intervengono: Don Simone Sorbaioli, Luca Marchegiani,

Assessore alla Cultura, Città della Pieve, Michelle

Coudray, Membro del Comitato Scientifico

Fondazione Bassiri:

Via della Osteriaccia, Fabro (TR)

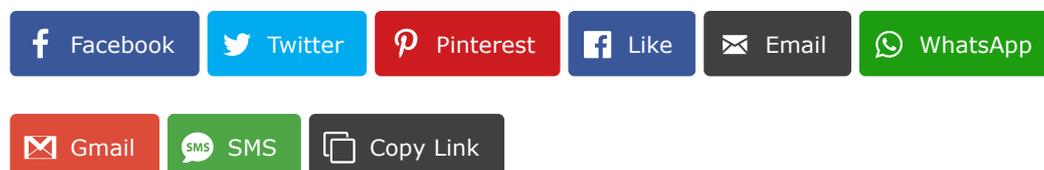
www.fondazionebassiri.com

Aprire la Fondazione Bassiri

Di **RPpress** - Ottobre 2021



DCIM100MEDIADJI_0274.JPG



Sabato 16 ottobre apre a **Fabro** la **Fondazione Bassiri** all'insegna del tema epico della "Tempesta" e con la preparazione di questo ciclo di grandi opere prende anche avvio l'attività e il programma di iniziative per il pubblico. **Bizhan Bassiri** : *"Nel primo punto del Pensiero Magmatico è scritto che l'immagine precede la conoscenza. L'Autore è prigioniero delle immagini che lo anticipano e non fa altro che dare corpo a questa pioggia incessante e incandescente. Mi rasserena vedere che da ora in poi il nucleo della fusione ha una dimora per sempre."*

Lo stesso giorno alle ore 18 presso il **Museo del Duomo di Città Della Pieve** ci sarà la presentazione dell'**opera di Bizhan Bassiri Dimora della Sorte**, a cura di **Bruno Corà**, creata appositamente dall'artista. La chiesa, dedicata ai santi patroni della città, è ricca di opere d'arte del **Cinquecento** e **Seicento**. In particolare vi si possono ammirare: *Battesimo di Cristo* (1510 circa) e *Madonna in gloria fra santi* (1514) del **Perugino**. Un sincero ringraziamento va a Don Simone Sorbaioli per aver concesso l'uso di questa prestigiosa location.



L'artista (nato a Teheran nel 1954, vive in Italia dal 1975) ha scelto Fabro, nella campagna umbra, per dare sede alla Fondazione nata nel luglio 2020, in un capannone industriale di oltre 4.300 metri quadrati **che ospiterà anche il suo nuovo studio.**

Bassiri, autore del *Pensiero Magmatico* (1984) e del *Manifesto del Pensiero Magmatico* (1984 – 2021), inizia la sua ricerca artistica con l'utilizzo di materiali diversi: superfici di cartapesta e di acciaio e bronzo, elementi lavici, elaborazioni fotografiche.

Gli obiettivi della Fondazione sono la **gestione, conservazione e diffusione della conoscenza della sua opera**, ma anche la proposta di un nuovo soggetto vivo, contemporaneo, che possa divenire un punto di riferimento per la **promozione dell'arte e della cultura** attraverso **iniziative multidisciplinari** spaziando dall'arte visiva, alla musica, al teatro, alla letteratura. Intende inoltre diventare parte attiva della collettività anche attraverso l'organizzazione di attività della **didattica** e di **formazione**, nella promozione e gestione di scuole d'arte e laboratori per docenti e studenti, di studio e di ricerca anche in **collaborazione con istituzioni** culturali, scientifiche e museali sia in Italia che nel mondo.



Bizhan Bassiri, fondatore e presidente della Fondazione e Camilla Cionini Visani, vicepresidente e direttrice generale, hanno affidato la **direzione scientifica** a **Bruno Corà**, che presiede il **Comitato scientifico** formato da: Michelle Coudray, presidente Archivio Jannis Kounellis, Thierry Dufrene, docente di storia dell'arte dell'università Paris Nanterre (Francia), Lars Muller, direttore emerito del Bornholm Art Museum (Danimarca) e Nicola Sani, compositore e direttore della Fondazione Accademia Musicale Chigiana.

A coadiuvare l'attività dei Fondatori, è un **Consiglio di amministrazione** formato da: Lorenzo Bini Smaghi, Bruno Corà, Gianluca Comin, Elena Di Giovanni, Gohar Homayounpour, Maria Letizia Magaldi, Catia Tomasetti e Rosalba Veltri.

La Fondazione ospita l'**Archivio Bizhan Bassiri**, il cui nucleo iniziale – base del patrimonio della Fondazione – è costituito da un gruppo di trentadue opere intitolate *Ernee* nel corso del tempo verrà incrementata in maniera costante la dotazione patrimoniale, attraverso conferimenti di altre opere sino a formare una collezione significativa di opere rappresentative di tutte le tappe e i passaggi salienti della sua attività. La struttura dell'archivio si configura nell'ottica dell'accessibilità di privati e di studiosi, di enti pubblici e dei media.





La **promozione e valorizzazione** delle opere di Bassiri rappresenta il cuore stesso dell'attività della Fondazione, strettamente legata a quella di ricerca espressa nella costituzione e nel lavoro dell'Archivio, i cui risultati, di volta in volta, saranno condensati in attività espositive e mostre al fine di rendere note alla comunità, non solo scientifica, i risultati raggiunti. Nel programma delle attività ci saranno programmi di didattica – laboratori e percorsi d'arte per bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria – e di formazione per adulti – rivolti a docenti e insegnanti, operatori didattici e museali, ricercatori e appassionati – per promuovere le conoscenze nel campo delle arti visive e plastiche e più in generale verso le nuove frontiere dei linguaggi del contemporaneo, anche attraverso l'invito rivolto a studiosi nazionali e internazionali di specifici campi di ricerca.

In particolare, la Fondazione si propone di organizzare un **evento annuale multidisciplinare** dove arte, musica, teatro e cinema dialogheranno. Sarà data attenzione alla **poesia** e alla **letteratura contemporanea** attraverso **FB Editori**, la casa editrice della Fondazione diretta da Aldo Iori al fine di sensibilizzare il pubblico a non percepire tali ambiti di studio e ricerca come divisi e frammentari ma come un insieme che, nella contaminazione con le arti visive, conduca a stabilire nuove strade e percorsi di ricerca.

SCHEDA TECNICA

Visita Fondazione e Nuovo Studio di Bizhan Bassiri

16 ottobre ore 11.00

Via Della Osteriaccia_Fabro

Interviene:

Diego Masella, Sindaco di Fabro

Presentazione della Fondazione

16 ottobre ore 16.00

Teatro degli Avvalorati_Città della Pieve

Intervengono: Mons. Marco Salvi, Vescovo ausiliario e Vicario generale_Perugia e Città Della Pieve

Fausto Risini, Sindaco_Città Della Pieve

Prof. Bruno Corà, Presidente Comitato Scientifico

Lorenzo Bini Smaghi, Consigliere

Camilla Cionini Visani, Direttrice Generale

Inaugurazione opera "Dimora della sorte"

16 ottobre ore 18.00

Museo del Duomo Piazza Gramsci Città Della Pieve



Luca Marchegiani, Assessore alla Cultura, Città della Pieve

Michelle Coudray, Membro del Comitato Scientifico

CONTATTI Fondazione Bassiri

Via della Osteriaccia, Fabro (TR)

www.fondazionebassiri.com

www.bizhanbassiri.com

info@fondazionebassiri.com

UFFICIO STAMPA FONDAZIONE Bassiri

Contatti: Marcella Russo

Tel: 0039 349 3999037

Mail: press@rp-press.it

Sito: <http://www.rp-press.it>

Pagina FB: [@russopaiatopress](https://www.facebook.com/russopaiatopress)



[LOGIN \(LOGIN.ASPX\)](#)

[REGISTRATI SUBITO \(REGISTRAZIONE.ASPX\)](#)



APRE LA FONDAZIONE BASSIRI

UN NUOVO SPAZIO INDUSTRIALE DI OLTRE 4.300 MQ IN UMBRIA

CONDIVIDI

 (https://twitter.com/intent/tweet?original_referer=https://www.artinworld.com/News.aspx?ID=0002UP&AspxAutoDetectCookieSupport=1&text=ART IN WORLD - APRE LA FONDAZIONE BASSIRI &url=https://www.artinworld.com/News.aspx?ID=0002UP&AspxAutoDetectCookieSupport=1) 
 (whatsapp://send?text=https://www.artinworld.com/News.aspx?ID=0002UP&AspxAutoDetectCookieSupport=1) 
 (https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=https://www.artinworld.com/News.aspx?ID=0002UP&AspxAutoDetectCookieSupport=1&title=ART IN WORLD - APRE LA FONDAZIONE BASSIRI)  (

<https://t.me/share?url=https://www.artinworld.com/News.aspx?ID=0002UP&AspxAutoDetectCookieSupport=1&text=ART IN WORLD - APRE LA FONDAZIONE BASSIRI>

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei nostri servizi. Accconsenta ai nostri cookie se continua ad utilizzare il nostro sito web.

WORLD - APRE LA FONDAZIONE BASSIRI)

[Leggi di più](#) [Accetto](#) [Non accetto](#)

Sabato 16 ottobre apre a Fabri la Fondazione Bassiri all'insegna del tema epico della "Tempesta" e con la preparazione di questo ciclo di grandi opere prende anche avvio l'attività e il programma di iniziative per il pubblico. Bizhan Bassiri : "Nel primo punto del Pensiero Magmatico è scritto che l'immagine precede la conoscenza. L'Autore è prigioniero delle immagini che lo anticipano e non fa altro che dare corpo a questa pioggia incessante e incandescente. Mi rasserena vedere che da ora in poi il nucleo della fusione ha una dimora per sempre."

Lo stesso giorno alle ore 18 presso il Museo del Duomo di Città Della Pieve ci sarà la presentazione dell'opera di Bizhan Bassiri Dimora della Sorte, a cura di Bruno Corà, creata appositamente dall'artista. La chiesa, dedicata ai santi patroni della città, è ricca di opere d'arte del Cinquecento e Seicento. In particolare vi si possono ammirare: Battesimo di Cristo (1510 circa) e Madonna in gloria fra santi (1514) del Perugino. Un sincero ringraziamento va a Don Simone Sorbaioli per aver concesso l'uso di questa prestigiosa location. L'artista (nato a Teheran nel 1954, vive in Italia dal 1975) ha scelto Fabri, nella campagna umbra, per dare sede alla Fondazione nata nel luglio 2020, in un capannone industriale di oltre 4.300 metri quadrati che ospiterà anche il suo nuovo studio.

Bassiri, autore del Pensiero Magmatico (1984) e del Manifesto del Pensiero Magmatico (1984 – 2021), inizia la sua ricerca artistica con l'utilizzo di materiali diversi: superfici di cartapesta e di acciaio e bronzo, elementi lavici, elaborazioni fotografiche.

Gli obiettivi della Fondazione sono la gestione, conservazione e diffusione della conoscenza della sua opera, ma anche la proposta di un nuovo soggetto vivo, contemporaneo, che possa divenire un punto di riferimento per la promozione dell'arte e della cultura attraverso iniziative multidisciplinari spaziando dall'arte visiva, alla musica, al teatro, alla letteratura. Intende inoltre diventare parte attiva della collettività anche attraverso l'organizzazione di attività della didattica e di formazione, nella promozione e gestione di scuole d'arte e laboratori per docenti e studenti, di studio e di ricerca anche in collaborazione con istituzioni culturali, scientifiche e museali sia in Italia che nel mondo.

Bizhan Bassiri, fondatore e presidente della Fondazione e Camilla Cionini Visani, vicepresidente e direttrice generale, hanno affidato la direzione scientifica a Bruno Corà, che presiede il Comitato scientifico formato da: Michelle Coudray, presidente Archivio Jannis Kounellis, Thierry Dufrene, docente di storia dell'arte dell'università Paris Nanterre (Francia), Lars Muller, direttore emerito del Bornholm Art Museum (Danimarca) e Nicola Sani, compositore e direttore della Fondazione Accademia Musicale Chigiana. A coadiuvare l'attività dei Fondatori, è un Consiglio di amministrazione formato da: Lorenzo Bini Smaghi, Bruno Corà, Gianluca Comin, Elena Di Giovanni, Gohar Homayounpour, Maria Letizia Magaldi, Catia Tomasetti e Rosalba Veltri.

La Fondazione ospita l'Archivio Bizhan Bassiri, il cui nucleo iniziale - base del patrimonio della Fondazione - è costituito da un gruppo di trentadue opere intitolate Erme e nel corso del tempo verrà incrementata in maniera costante la dotazione patrimoniale, attraverso conferimenti di altre opere sino a formare una collezione significativa di opere rappresentative di tutte le tappe e i passaggi salienti della sua attività. La

struttura dell'archivio si configura nell'ottica dell'accessibilità di privati e di studiosi, di enti pubblici e dei media. Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Accetta i nostri cookie se continua ad utilizzare il nostro sito web. La promozione e valorizzazione delle opere di Bassiri rappresenta il cuore stesso dell'attività della Fondazione, strettamente legata a quella di ricerca espressa nella costituzione e nel lavoro dell'Archivio, i

[Leggi di più](#) [Accetto](#) [Non accetto](#)

cui risultati, di volta in volta, saranno condensati in attività espositive e mostre al fine di rendere note alla comunità, non solo scientifica, i risultati raggiunti.

Nel programma delle attività ci saranno programmi di didattica - laboratori e percorsi d'arte per bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria - e di formazione per adulti - rivolti a docenti e insegnanti, operatori didattici e museali, ricercatori e appassionati - per promuovere le conoscenze nel campo delle arti visive e plastiche e più in generale verso le nuove frontiere dei linguaggi del contemporaneo, anche attraverso l'invito rivolto a studiosi nazionali e internazionali di specifici campi di ricerca.

In particolare, la Fondazione si propone di organizzare un evento annuale multidisciplinare dove arte, musica, teatro e cinema dialogheranno. Sarà data attenzione alla poesia e alla letteratura contemporanea attraverso FB Editori, la casa editrice della Fondazione diretta da Aldo Iori al fine di sensibilizzare il pubblico a non percepire tali ambiti di studio e ricerca come divisi e frammentari ma come un insieme che, nella contaminazione con le arti visive, conduca a stabilire nuove strade e percorsi di ricerca.

DOVE

Fabro – Città della Pieve

QUANDO

16 ottobre 2021

EMAIL

press@rp-press.it (mailto:press@rp-press.it)

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Acconsenta ai nostri cookie se continua ad utilizzare il nostro sito web.

[Leggi di più](#)

Accetto

Non accetto

- [UNIVERSITY](#)
- [Travel](#)
- [Chi siamo](#)



Artribune

Artribune Artribune

[Home](#) [Calendario eventi](#) [Città della Pieve](#) [Bizhan Bassiri – Dimora della Sorte](#)

- [arte contemporanea](#)
- [artisticazione](#)
- [progetto](#)

Bizhan Bassiri – Dimora della Sorte

- [professioni](#)
- [arti performative](#)

[Share on Facebook](#)

[Tweet on Twitter](#)

- [dal mondo](#)

[Arte intorno](#)
Città della Pieve - 16/10/2021 : 16/10/2021

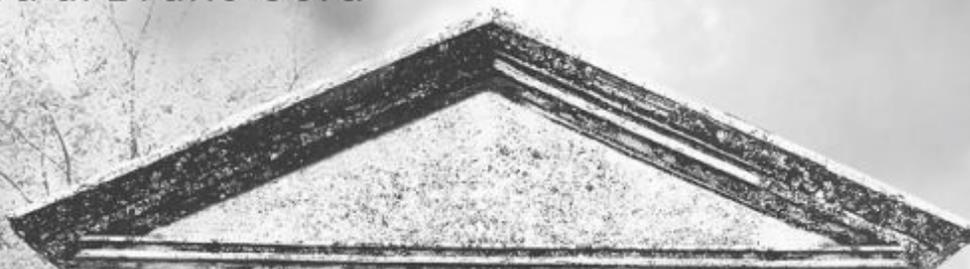
- [JOBS](#)

Presentazione dell'opera di Bizhan Bassiri Dimora della Sorte, a cura di Bruno Corà, creata appositamente dall'artista.

FondazioneBASSIRI

Bizhan Bassiri DIMORA DELLA SORTE

a cura di Bruno Corà



Informazioni

- **Luogo:** [MUSEO DEL DUOMO](#)
- **Indirizzo:** Piazza Gramsci - Città della Pieve - Umbria
- **Quando:** dal 16/10/2021 - al 16/10/2021
- **Vernissage:** 16/10/2021 ore 18.30
- **Autori:** [Bizhan Bassiri](#)

- **Curatori:** [Bruno Corà](#)
- **Generi:** arte contemporanea, presentazione

Comunicato stampa

INAUGURAZIONE FONDAZIONE BASSIRI
un nuovo spazio industriale di oltre 4.300 mq in Umbria

16 OTTOBRE ore 11.00
Visita sede Fondazione e nuovo Studio Bizhan Bassiri
Via dell'Osteriaccia
Fabro

16 OTTOBRE ore 16.00
Presentazione della Fondazione Bassiri
Teatro degli Avvalorati
Città della Pieve

Sabato 16 ottobre apre a Fabro la Fondazione Bassiri all'insegna del tema epico della “Tempesta” e con la preparazione di questo ciclo di grandi opere prende anche avvio l'attività e il programma di iniziative per il pubblico

[Leggi tutto](#)

Bizhan Bassiri : “Nel primo punto del Pensiero Magmatico è scritto che l’immagine precede la conoscenza. L’Autore è prigioniero delle immagini che lo anticipano e non fa altro che dare corpo a questa pioggia incessante e incandescente. Mi rasserena vedere che da ora in poi il nucleo della fusione ha una dimora per sempre.”

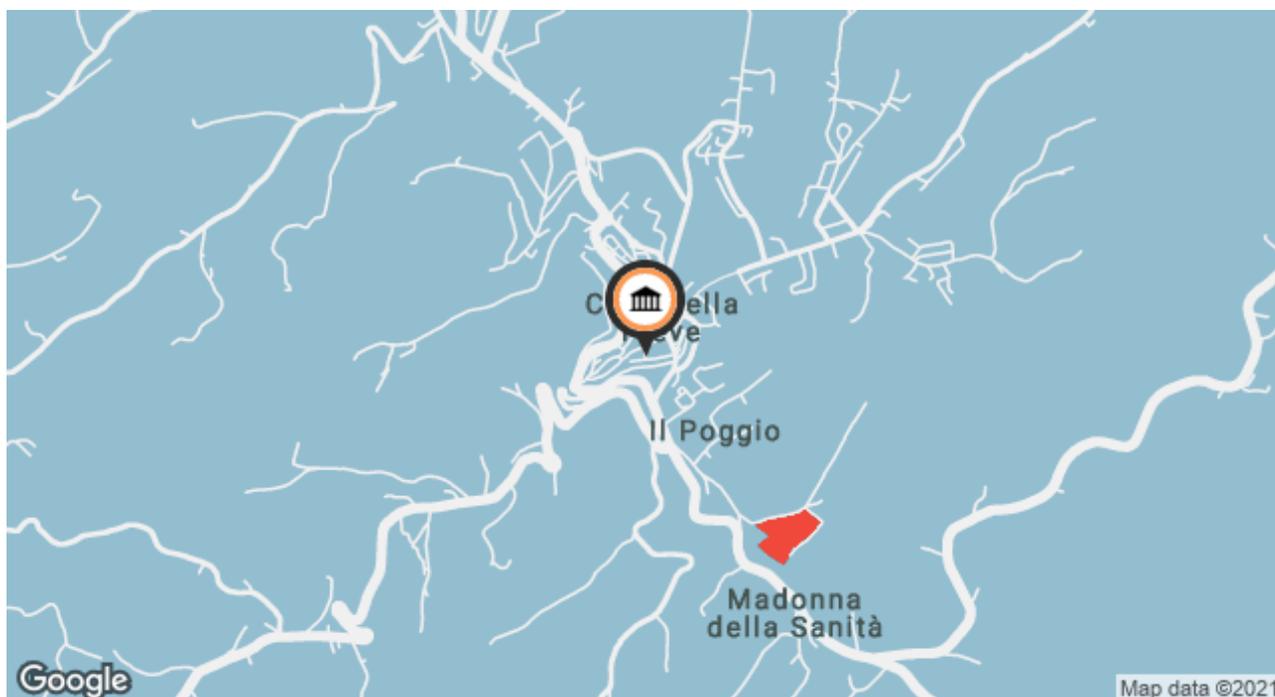
L’artista (nato a Teheran nel 1954, vive in Italia dal 1975) ha scelto Fabro, nella campagna umbra, per dare sede alla Fondazione nata nel luglio 2020, in un capannone industriale di oltre 4.300 metri quadrati che ospiterà anche il suo nuovo studio.

Inaugurazione dell’opera Dimora della Sorte
a cura di Bruno Corà
16 OTTOBRE ore 18.30
Museo del Duomo
Città della Pieve

Lo stesso giorno alle ore 18.30 presso il Museo del Duomo di Città Della Pieve ci sarà la presentazione dell’opera di Bizhan Bassiri Dimora della Sorte, a cura di Bruno Corà, creata appositamente dall’artista. La chiesa, dedicata ai santi patroni della città, è ricca di opere d'arte del Cinquecento e Seicento tra cui si possono ammirare: Battesimo di Cristo (1510 circa) e Madonna in gloria fra santi (1514) del Perugino.

La Fondazione ospita l’Archivio Bizhan Bassiri, il cui nucleo iniziale - base del patrimonio della Fondazione - è costituito da un gruppo di trentadue opere intitolate Erme e nel corso del tempo verrà incrementata in maniera costante la dotazione patrimoniale, attraverso conferimenti di altre opere sino a formare una collezione significativa e rappresentativa di tutte le tappe e i passaggi salienti della sua attività.





I PIÙ LETTI



[La sequenza del bacio tra Liz Taylor e Richard Burton in...](#)

[cinema & tv](#) 17 giugno 2022



[Art Basel 2022. I 10 migliori stand in fiera a Basilea...](#)

[arte contemporanea](#) 15 giugno 2022



[Il cartoon che racconta i 140 anni del David di Michelangelo](#)

[archeologia & arte antica](#) 18 giugno 2022



[Ugo Rondinone trasfigura il kitsch nella più antica Scuola di Venezia](#)

[arte contemporanea](#) 16 giugno 2022



Apre la sede della Fondazione Bassiri, un nuovo centro dove arti ed esperienze dialogano

sabato 16 ottobre 2021



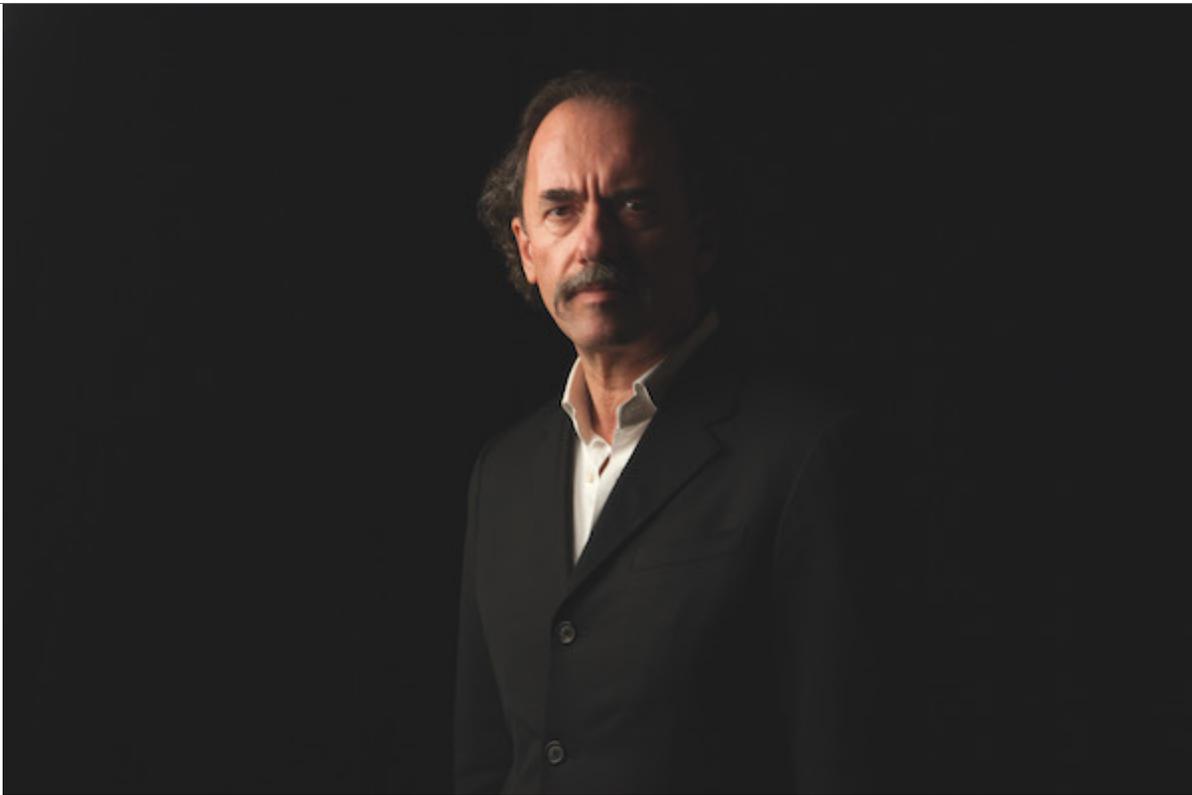
La sua arte "è *ctonica, ma anche solare*". Attraverso l'azione trasformativa impressa ai materiali – dalla cartapesta all'acciaio, dal bronzo alle elaborazioni fotografiche – da lui scelti affinché siano veicolo di intensità e frequenza sensibile della sua immaginazione, "*l'opera erompe alla luce e sorprende*". Dal 1975 **Bizhan Bassiri** si divide tra Teheran, dove è nato nel 1954, Roma e Fabriano. Ed è proprio qui, sulle colline dell'Alto Orvietano, che **sabato 16 ottobre** alle 11 aprirà al pubblico le porte della sede della Fondazione che porta il suo nome. Alle 16, la presentazione istituzionale al Teatro degli Avvaloranti di Città della Pieve.

Istituita a luglio 2020 per la gestione, la conservazione e la diffusione della sua opera, la **Fondazione Bassiri** ambisce a diventare un soggetto attivo e propositivo nel panorama del contemporaneo, promuovendo una serie di iniziative multidisciplinari, tra arte, musica, teatro e letteratura. E dando impulso ad attività di ricerca, didattica e formazione, con l'organizzazione di scuole d'arte e laboratori per adulti e bambini, in collaborazione con istituzioni culturali, scientifiche e museali sia in Italia che nel mondo. E ancora a poesia e letteratura contemporanea, attraverso FB Editori diretta da Aldo Iori.



Nelle intenzioni, inoltre, c'è la volontà di organizzare un evento annuale multidisciplinare dove arte, musica, teatro e cinema dialoghino nel segno della contaminazione e della fruibilità. Nei 4.300 metri quadrati – tanti ne conta il capanno industriale in Via dell'Osteriaccia – oltre allo studio, in occasione dell'apertura del nuovo centro dedicato all'arte contemporanea sarà presentato anche il ciclo di grandi opere che hanno come filo conduttore un tema epico come la "Tempesta". Il programma di iniziative si amplierà, poi, anche al Museo del Duomo di Città della Pieve, con l'inaugurazione alle 18 dell'esposizione "Dimora della Sorte", a cura di Bruno Corà.

A quest'ultimo sono affidate la direzione scientifica della Fondazione e la presidenza del Comitato Scientifico composto da Michelle Coudray, presidente dell'Archivio Jannis Kounellis, Thierry Dufrene, docente di Storia dell'Arte presso l'Université Paris Nanterre, Lars Muller, direttore emerito del Bornholm Art Museum, Nicola Sani, compositore e direttore della Fondazione Accademia Musicale Chigiana. Bizan Bassiri e Camilla Cionini Vissani, invece, sono rispettivamente fondatore e presidente e vicepresidente e direttrice generale della Fondazione.



A coadiuvare la loro attività, un Consiglio di Amministrazione formato da Lorenzo Bini Smaghi, Bruno Corà, Gianluca Comin, Elena Di Giovanni, Gohar Homayounpour, Maria Letizia Magaldi, Catia Tomasetti e Rosalba Veltri. Instancabile sperimentatore, Bassiri lavora anche con un materiale così duttile come le parole. È autore, infatti, di una sequenza di scritture poetiche confluite poi nel "Manifesto del Pensiero Magmatico" (1984 – 2021), in cui si rintracciano le motivazioni della sua ricerca artistica, scaturita dalla vista del cratere del Vesuvio.

E dall'idea che l'opera d'arte sia una manifestazione evocativa dell'energia cosmica. *"L'immagine – suggerisce l'artista – precede la conoscenza. L'autore è prigioniero delle immagini che lo anticipano e non fa altro che dare corpo a questa pioggia incessante e incandescente. Mi rasserena vedere che da ora in poi il nucleo della fusione ha una dimora per sempre"*.

Per ulteriori informazioni:

www.fondazionebassiri.com (<http://www.fondazionebassiri.com>)



([https://www.facebook.com/sharer.php?](https://www.facebook.com/sharer.php?u=http://www.orvietonews.it/cultura/2021/10/16/apre-la-sede-della-fondazione-bassiri-un-nuovo-centro-dove-arti-ed-esperienze-dialogano-89807.html)

[u=http://www.orvietonews.it/cultura/2021/10/16/apre-la-sede-della-fondazione-bassiri-un-nuovo-centro-dove-arti-ed-esperienze-dialogano-89807.html](http://www.orvietonews.it/cultura/2021/10/16/apre-la-sede-della-fondazione-bassiri-un-nuovo-centro-dove-arti-ed-esperienze-dialogano-89807.html))



([https://twitter.com/share?](https://twitter.com/share?url=http://www.orvietonews.it/cultura/2021/10/16/apre-la-sede-della-fondazione-bassiri-un-nuovo-centro-dove-arti-ed-esperienze-dialogano-89807.html)

[url=http://www.orvietonews.it/cultura/2021/10/16/apre-la-sede-della-fondazione-bassiri-un-nuovo-centro-dove-arti-ed-esperienze-dialogano-89807.html](http://www.orvietonews.it/cultura/2021/10/16/apre-la-sede-della-fondazione-bassiri-un-nuovo-centro-dove-arti-ed-esperienze-dialogano-89807.html))

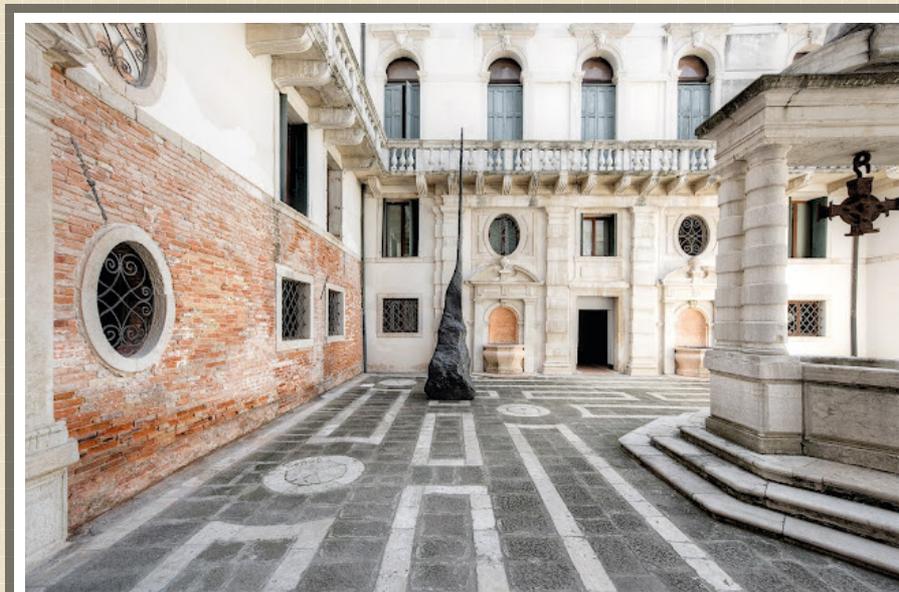
rosarydelsudArt News

Arte e cultura italiana



giovedì 14 ottobre 2021

A Fabro la Fondazione Bassiri all'insegna del tema epico della "Tempesta"



Sabato 16 ottobre apre a Fabro la Fondazione Bassiri all'insegna del tema epico della "Tempesta" e con la preparazione di questo ciclo di grandi opere prende anche avvio l'attività e il programma di iniziative per il pubblico. Bizhan Bassiri : "Nel primo punto del Pensiero Magmatico è scritto che l'immagine precede la conoscenza. L'Autore è prigioniero delle immagini che lo anticipano e non fa altro che dare corpo a questa pioggia incessante e incandescente. Mi rasserena vedere che da ora in poi il nucleo della fusione ha una dimora per sempre."

Translate

Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore

Cerca nel blog

Cerca



Benvenuti sul mio blog

"rosarydelsudArt news è il blog che vuole essere una PIATTAFORMA CONDIVISA CON TUTTI COLORO CHE VOGLIONO CONDIVIDERE pensieri, informazioni, fotografie sul mondo della cultura e dell'arte italiana, trattando di libri, poesie, scrittori, fotografie, mostre, musei, monumenti, artisti e tanto altro. E' possibile anche trovare alcune interviste che ho fatto personalmente ad attori, artisti, poeti e scrittori. Leggere e vedere foto e video relativi a luoghi d'arte in cui mi sono recata personalmente, info su monumenti, musei e chiese. Tutto è rigorosamente italiano. In rosarydelsudArt news è possibile trovare anche info e notizie di comunicazioni e note da me ricevute da altri: musei, artisti, fotografi, attori, scrittori, organizzatori di eventi culturali/artistici e chiunque (appassionato di arte e cultura italiana) voglia condividere con i lettori di questo blog e con me tutto ciò che

Lo stesso giorno alle ore 18 presso il Museo del Duomo di Città Della Pieve ci sarà la presentazione dell'opera di Bizhan Bassiri Dimora della Sorte, a cura di Bruno Corà, creata appositamente dall'artista. La chiesa, dedicata ai santi patroni della città, è ricca di opere d'arte del Cinquecento e Seicento. In particolare vi si possono ammirare: Battesimo di Cristo (1510 circa) e Madonna in gloria fra santi (1514) del Perugino. Un sincero ringraziamento va a Don Simone Sorbaioli per aver concesso l'uso di questa prestigiosa location.

L'artista (nato a Teheran nel 1954, vive in Italia dal 1975) ha scelto Fabro, nella campagna umbra, per dare sede alla Fondazione nata nel luglio 2020, in un capannone industriale di oltre 4.300 metri quadrati che ospiterà anche il suo nuovo studio.

Bassiri, autore del Pensiero Magmatico (1984) e del Manifesto del Pensiero Magmatico (1984 – 2021), inizia la sua ricerca artistica con l'utilizzo di materiali diversi: superfici di cartapesta e di acciaio e bronzo, elementi lavici, elaborazioni fotografiche.

Gli obiettivi della Fondazione sono la gestione, conservazione e diffusione della conoscenza della sua opera, ma anche la proposta di un nuovo soggetto vivo, contemporaneo, che possa divenire un punto di riferimento per la promozione dell'arte e della cultura attraverso iniziative multidisciplinari spaziando dall'arte visiva, alla musica, al teatro, alla letteratura. Intende inoltre diventare parte attiva della collettività anche attraverso l'organizzazione di attività della didattica e di formazione, nella promozione e gestione di scuole d'arte e laboratori per docenti e studenti, di studio e di ricerca anche in collaborazione con istituzioni culturali, scientifiche e museali sia in Italia che nel mondo.

Bizhan Bassiri, fondatore e presidente della Fondazione e Camilla Cionini Visani, vicepresidente e direttrice generale, hanno affidato la direzione scientifica a Bruno Corà, che presiede il Comitato scientifico formato da: Michelle Coudray, presidente Archivio Jannis Kounellis, Thierry Dufrene, docente di storia dell'arte dell'università Paris Nanterre (Francia), Lars Muller, direttore emerito del Bornholm Art Museum (Danimarca)

di bello e culturale la nostra Italia offre".



"Io credo che fare giornalismo sia un impegno serio finalizzato a formare ed informare l'opinione pubblica. Perché è la corretta informazione che rende veramente liberi. Io personalmente credo che scrittori, giornalisti, registi ed operatori della comunicazione in generale, nel raccontare il mondo, debbano essere sempre attenti e rispettosi della dignità di ogni uomo e debbano incoraggiare a cercare sempre tutto ciò che è bello, buono e sano nella vita". (Rosaria Pannico)

Etichette

[Accademia Raffaele Viviani](#)

[Ambiente ed ecologia](#)

[Anticonformismo e buone maniere](#)

[Archeologia](#)

[Artisti](#)

[Aste](#)

[Autismo](#)

[Buongiorno con rosarydelsudart news](#)

[Calendario](#)

[Carnevale](#)

[Chiese](#)

[Concorsi letterari](#)

[Covid19](#)

[Detti popolari](#)

[Edizioni Il Saggio - info e news](#)

[Eventi culturali](#)

[Feste e Ricorrenze](#)

[francobolli e filatelia](#)

[Giornate Europee del Patrimonio](#)

[I Sacri luoghi dell'Arcangelo Michele Centro Culturale Studi Storici - "Il Saggio"](#)

[libri](#)

[luoghi da visitare](#)

[Malati fragili](#)

[Massimo Troisi](#)

[Matera](#)

[Monumenti](#)

[Mostre](#)

[mstre](#)

[Musei](#)

[Natale](#)

[News](#)

[Parola del giorno](#)

[Pasqua](#)

[Passeggiate trekking e fotografia](#)

[Peppe Pappa](#)

[Poesia](#)

[Pompei](#)

[Procida](#)

e Nicola Sani, compositore e direttore della Fondazione Accademia Musicale Chigiana.

A coadiuvare l'attività dei Fondatori, è un Consiglio di amministrazione formato da: Lorenzo Bini Smaghi, Bruno Corà, Gianluca Comin, Elena Di Giovanni, Gohar Homayounpour, Maria Letizia Magaldi, Catia Tomasetti e Rosalba Veltri.

La Fondazione ospita l'Archivio Bizhan Bassiri, il cui nucleo iniziale - base del patrimonio della Fondazione - è costituito da un gruppo di trentadue opere intitolate Erme e nel corso del tempo verrà incrementata in maniera costante la dotazione patrimoniale, attraverso conferimenti di altre opere sino a formare una collezione significativa di opere rappresentative di tutte le tappe e i passaggi salienti della sua attività. La struttura dell'archivio si configura nell'ottica dell'accessibilità di privati e di studiosi, di enti pubblici e dei media.

La promozione e valorizzazione delle opere di Bassiri rappresenta il cuore stesso dell'attività della Fondazione, strettamente legata a quella di ricerca espressa nella costituzione e nel lavoro dell'Archivio, i cui risultati, di volta in volta, saranno condensati in attività espositive e mostre al fine di rendere note alla comunità, non solo scientifica, i risultati raggiunti.

Nel programma delle attività ci saranno programmi di didattica - laboratori e percorsi d'arte per bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria - e di formazione per adulti - rivolti a docenti e insegnanti, operatori didattici e museali, ricercatori e appassionati - per promuovere le conoscenze nel campo delle arti visive e plastiche e più in generale verso le nuove frontiere dei linguaggi del contemporaneo, anche attraverso l'invito rivolto a studiosi nazionali e internazionali di specifici campi di ricerca.

In particolare, la Fondazione si propone di organizzare un evento annuale multidisciplinare dove arte, musica, teatro e cinema dialogheranno. Sarà data attenzione alla poesia e alla letteratura contemporanea attraverso FB Editori, la casa editrice

Reggia di Caserta

Ritmi d'amore : pensieri dell'anima

Santo del giorno

Treni storici e non solo

Villa Tropeano

della Fondazione diretta da Aldo Iori al fine di sensibilizzare il pubblico a non percepire tali ambiti di studio e ricerca come divisi e frammentari ma come un insieme che, nella contaminazione con le arti visive, conduca a stabilire nuove strade e percorsi di ricerca.

SCHEDA TECNICA

Visita Fondazione e Nuovo Studio di Bizhan Bassiri

16 ottobre ore 11.00

Via Della Osteriaccia_Fabro

Interviene:

Diego Masella, Sindaco di Fabro

Presentazione della Fondazione

16 ottobre ore 16.00

Teatro degli Avvalorati_Città della Pieve

Intervengono:

Mons. Marco Salvi, Vescovo ausiliario e Vicario generale_Perugia e Città Della Pieve

Fausto Risini, Sindaco_Città Della Pieve

Prof. Bruno Corà, Presidente Comitato Scientifico

Lorenzo Bini Smaghi, Consigliere

Camilla Cionini Visani, Direttrice Generale

Inaugurazione opera "Dimora della sorte"

16 ottobre ore 18.00

Museo del Duomo_Piazza Gramsci_Città Della Pieve

Intervengono:

Don Simone Sorbaioli

Luca Marchegiani, Assessore alla Cultura, Città della Pieve

Michelle Coudray, Membro del Comitato Scientifico

ARTE E TEATRO

“Le mie battaglie a sangue caldo”



Lo scultore iraniano Bassiri apre oggi la sua Fondazione: “Lavoro con zolfo, nero fumo e bianco titanio”

» Antonio Armano

Bizhan Bassiri non se ne è andato dall'Iran per motivi politici. Non rimpiange la Roma degli anni 70 che pullulava di amici artisti e poi “si è svuotata di colpo”. Non ha nostalgia della patria perduta dalla quale è mancato per quasi mezzo secolo - 40 anni per l'esattezza - e non ha mai coltivato questo sentimento “superficiale”.

FIGLIO DELLA BORGHESIA iraniana (padre pediatra), Bizhan Bassiri è arrivato in Italia nel 1975 perché non poteva concepire altro luogo dove fare arte. È stato allievo tra l'altro di Toti Scialoja (“Non insegnava niente se non quello che mi serviva: un modo di pensare”). Non è andato a Parigi, Londra e New York e se lo avesse fatto non avrebbe avuto l'incontro tellurico in cui ha trovato se stesso come artista ed elaborato il manifesto del “pensiero magmatico”. Poiché il magma, in senso vulcanico del termine, non esiste in quelle metropoli. Parigi, Londra e New York non hanno un vulcano. Allora frequentava l'accademia di Belle Arti di Roma, racconta al *Fatto*, ed è andato ospite di un compagno di studi a Torre del Greco. È salito sul Vesuvio, ha guardato nel cratere ed è stata “l'illuminazione”. La notte quasi non ha potuto dormire e il gior-

no dopo è salito con un lenzuolo per avvolgersi dentro e farsi fare fotografie in bianco e nero. Poi ha capito tutto. Cioè ha capito l'importanza di quell'incontro con la materia allo stato fluido e incandescente.

In linea con questa metafisica rocciosa il *curriculum* del vulcanico Bassiri inizia con i suoi ultimi lavori: due personali del 2019 a Teheran (*Road e Not-tambulo*) e una alla Biennale di Venezia (*Meteorite Narvalo*). Oggi invece si inaugura la Fondazione Bassiri, nata per valorizzare e dare continuità alla propria opera: “L'opera degli artisti che non hanno creato una struttura rischia di spegnersi”, dice. “Finisce tutto in mano, chessò, a un sorella che ti odia per motivi che hanno a che fare con la psicoanalisi ed è un disastro”.

La Fondazione si trova in via della Osteriacca a Fabriano, Umbria, nome anche questo tellurico. “Un luogo pazzesco. Un amico mi ha invitato a vederlo perché era abbandonato e in vendita. Il caso ha costruito per me una coincidenza esatta”. Alle 18.30 nella vicina Città di Pieve si inaugurerà poi l'installazione di Bassiri *Dimora della Sorte*, a cura di Bruno Corà, nel museo del Duomo, dove ci sono tele del Perugino.

Tra le attività della Fondazione Bassiri, c'è quella della casa editrice Fb. Le 32 enigmatiche sculture intitolate *Erme*, sono il primo lascito. Elaborato nei primi anni 80, ma evoluto con l'autore, il “manifesto del pensiero magmatico” non è nato per creare un movimento artistico “Non credo ai movimenti, ti fanno perdere l'individualità”. Alcuni dei 58 punti: “Le battaglie vanno affrontate a sangue caldo: così le ferite guariscono senza dolore”; “Tapes è il battito del cuore quando l'emozione prevale sulla ragione e genera la visione”. *Tapes*, la *Riserva aurea del pensiero magmatico* si intitolava l'intervento di Bassiri alla Biennale di Venezia: un passaggio significativo nella vita di questo scultore che ha lavorato con cartapesta, metalli e vulcaniche aggregazioni come “zolfo, nero fumo e bianco titanio”. Altri titoli con i di esposizioni: *La Caduta delle Meteoriti nelle ore vitali che anticipano la visione* (a Gand e Firenze) ed *Eventi Tellurici* a Sarajevo.



» Fondazione e atelier Bassiri Si inaugura oggi a Fabriano, in Umbria

Nasce in Umbria la fondazione Bassiri lo scultore ricorda gli esordi pescaresi

I PERCORSI DELL'ARTE

«L'arte evita la morte. E se è indispensabile, la divora e risorge». Un'intuizione poetica, lampo di una coscienza che si muove in uno spazio sconosciuto, questa è solo una delle 58 proposizioni che compongono il "Manifesto del pensiero magmatico" (1986-2021) dello scultore iraniano Bizhan Bassiri. Sabato scorso a Fabriano, in Umbria, è stata inaugurata alla presenza di amici e critici la fondazione Bassiri, uno spazio industriale che ospiterà anche il suo studio. Il luogo contiene già un importante primo nucleo di 32 opere intitolato "Er-

me", una collezione che man mano si arricchirà di tutte le tappe e i passaggi salienti del lavoro dell'artista. Ma i primi passi che la natura vulcanica e ignota di Bassiri ha compiuto risalgono al 1984, quando a Pescara Lucrezia de Domizio resta folgorata di fronte ai primi lavori dello scul-

**«DEVO MOLTO A LUCREZIA DI DOMIZIO E MARIO PIERONI»
LE OPERE DELL'IRANIANO
PRESENTI IN MOLTE
COLLEZIONI PRIVATE**

tore e decide di ospitarlo nella sua galleria per una prima personale: «Lucrezia è stata una visionaria - racconta l'artista -, anche se allora aveva già posato gli occhi sul mio lavoro Mario Pieroni, che poi mi ospitò a Roma nel 1988 per la seconda personale. "Costante lento corpo" era il titolo della prima mostra, tre parole che sintetizzarono l'inizio e l'evolversi della mia visione. La tartaruga era una figura che sentivo vicina perché emblematica, allegoria della mia natura lenta ma costante, il primo segno che ha anticipato la metafora del meteorite quale sorgente del mio lavoro». La direzione scientifica della fondazione Bassiri è affidata

Bizhan Bassiri alla prima della fondazione in alto alcune opere dello scultore iraniano



ta al critico e storico dell'arte Bruno Corà, già presidente della fondazione Burri e curatore artisti del calibro di Yves Klein, Lucio Fontana, Michelangelo Pistoletto e altri. Ma tornando a Bassiri, dopo la mostra di Pescara e Roma è la volta di Gibellina nel 1992, nello stesso anno partecipa anche alla Biennale di Sydney ed è poi presente alla Biennale di Venezia, Praga, Dunkerque, Firenze, La Spezia, Istanbul, in un giro che ad oggi non accenna a fermarsi. «A Pescara diversi privati posseggono le mie opere - dice ancora lo scultore -. Il mio lavoro, come quello del pensiero condensato nel manifesto magmatico, continua fino a che sarò in vita, sono intuizioni che prendono forma nell'infinito e che poi cadono come una pioggia di meteoriti».

Fabio Barone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [Travel](#)
- [Chi siamo](#)



Artribune

[Artribune](#)

Artribune Artribune

[Home](#) [arti visive](#) [arte contemporanea](#) Umbria / Aprire a Fabriano la Fondazione Bassiri, dimora del Pensiero Magmatico e...

- [arti visive](#)
- [progetto](#)
- [professioni](#)

Umbria. Aprire a Fabriano la Fondazione Bassiri, dimora del Pensiero Magmatico e della contaminazione a

- [dal mondo](#)
- [Arte intorno](#)
- [IOBS](#)

[Share on Facebook](#)
[Tweet on Twitter](#)

By

25 ottobre 2021

Una nuova fondazione, intitolata all'artista persiano Bizhan Bassiri, da anni in Italia, trova la sua sede in un ex-capannone industriale, da dove vuole promuovere la transdisciplinarietà delle arti



Opening Fondazione Bassiri, Foto di Mario Massarotti©2021 FONDAZIONE BASSIRI

La sede della nuova Fondazione Bassiri, nata nel luglio 2020 ma inaugurata solo lo scorso **16 ottobre**, si trova in un ex-capannone industriale di oltre 4.300 metri quadrati a Fabro, in Umbria. È stata voluta dall'artista **Bizhan Bassiri** (nato a Teheran nel 1954, in Italia dal 1975) per preservare un nucleo di opere rappresentativo delle sue tappe evolutive, per incentivare lo studio del suo lavoro e anche per essere dimora del Pensiero Magmatico. Il corpus dei suoi lavori è ricco: forme telluriche e vulcaniche, conglomerati naturali, specchi in acciaio inox, meteoriti che si slanciano con affusolati pennacchi verso il cielo.



Opening Foto di Mario Massarotti©2021 FONDAZIONE BASSIRI

L'ARTISTA BIZHAN BASSIRI

Bassiri è ideatore del *Pensiero Magmatico* (1984) e del *Manifesto del Pensiero Magmatico* (1984 – 2021). Questa corrente teorica consiste nella linfa vitale delle sue creazioni – “*in continua ebollizione*”, ricalcando le parole di **Bruno Corà**. “*Ho aperto questa fondazione per fa sì che sia il pensiero a permanere nel futuro, più che le mie sculture. L'esempio che può dare un grande artista è l'ardore*”, racconta Bassiri. “*Quando pensi è già tardi, il processo intuitivo apre un luogo che prima non c'era. Altrimenti, la logica non fa che indagare nel perimetro del conosciuto. L'intuito apre qualche particella di avanguardia, spinge a fare un passo nell'ignoto, un salto tra una voragine e l'altra. I manieristi restano nel campo del già acquisito, questa è la dannazione*”. Bassiri informa la sua ricerca scultorea alternando materiali diversi: superfici di cartapesta che simulano la pietra, acciaio inox lavorato in maniera da esaltare cangianze luminose e riflessi lunari, bronzo lucido, cristallizzazioni laviche.

1 of 7





LA NASCITA DELLA FONDAZIONE BASSIRI

“La fondazione è la conseguenza naturale del percorso che ho intrapreso nel tempo”, racconta l’artista ad Artribune. “Se dovessi venire a mancare, il privato potrebbe invadere il campo della mia opera che vuole al contrario essere universale, avere una ricaduta sul prossimo. La cultura è una sublimazione. Ho scelto Fabro perché la vita mi ha portato tra l’Umbria e la Toscana, ho avuto uno studio a San Casciano per 30 anni, su una collina”. Insieme a lui ci sono la moglie, **Camilla Cionini Visani**, vicepresidente e direttrice generale della Fondazione, il critico Bruno Corà, che ne presiede il Comitato Scientifico formato da **Michelle Coudray**, consorte di Jannis Kounellis (1936-2017) e presidente del suo Archivio, Thierry Dufrene, docente di storia dell’arte dell’università Paris Nanterre, Lars Muller, direttore emerito del Bornholm Art Museum (Danimarca) e Nicola Sani, compositore e direttore della Fondazione Accademia Musicale Chigiana. Tra gli obiettivi della Fondazione ci sono **iniziative multidisciplinari**, progetti di **didattica e formazione**, con la promozione e gestione di scuole d’arte e laboratori per docenti e studenti, progetti congiunti con istituzioni culturali, scientifiche e museali sia in Italia che nel mondo. Sarà inoltre valorizzato il connubio con poesia e letteratura contemporanea attraverso **FB Editori**, la casa editrice della Fondazione diretta da **Aldo Iori** per sensibilizzare il pubblico a non percepire questi ambiti di studio e ricerca come divisi ma come un insieme che conduca a stabilire nuove strade e percorsi di ricerca. Base del patrimonio della Fondazione è l’Archivio Bizhan Bassiri – un nutrito corpus di 32 opere intitolate *Erme* – concepito per essere incrementato nel tempo e rappresentare i passaggi salienti dell’attività dell’artista.

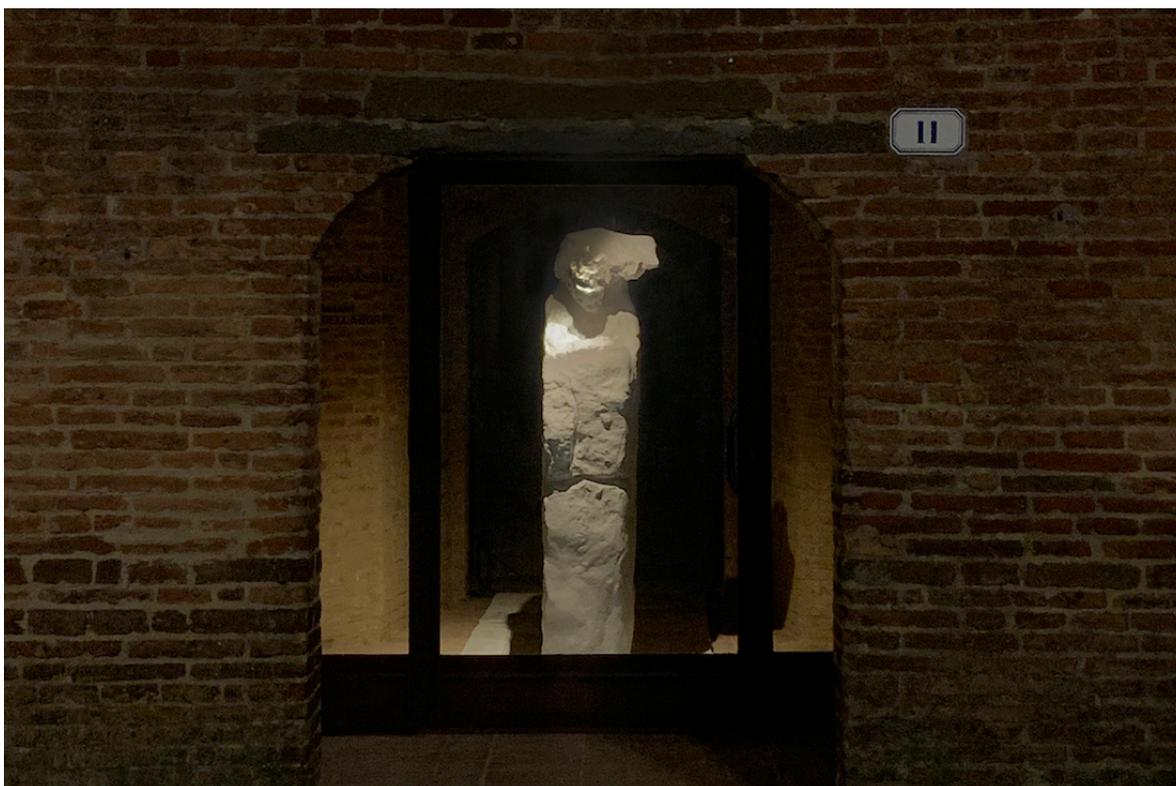


Foto di Mario Massarotti©2021 FONDAZIONE BASSIRI

L'INSTALLAZIONE DIMORA DELLA SORTE A CITTÀ DELLA PIEVE

In concomitanza con l'inaugurazione della Fondazione, Bruno Corà cura l'installazione di Bassiri [Dimora della sorte](#) nella cripta del Duomo di **Città della Pieve**. Qui si trovano due preziosissime tavole del **Perugino**, *Battesimo di Cristo* (1510 circa) e *Madonna in gloria fra santi* (1514), *Lo Sposalizio della Vergine* de **Il Pomarancio** e altri dipinti di Cinquecento e Seicento.

-Giorgia Basili

Amazon:

[Bizhan Bassiri. La caduta delle meteoriti Copertina flessibile – 5 agosto 2011 di Bruno Corà](#)

- TAG
- [fondazioni](#)
- [nuovi spazi](#)
- [Umbria](#)

Iscriviti alla nostra newsletter

Email *

Quali messaggi vuoi ricevere ?

- Acconsento a ricevere Lettera, la newsletter quotidiana ([Qui l'informativa completa](#))
- Acconsento a ricevere Segnala, e-mail promozionali dirette. Invii periodici. ([Qui l'informativa completa](#))

Potrai modificare le tue preferenze o disiscriverti dal link presente in ciascun messaggio che ti invieremo

CONDIVIDI

[Facebook](#)

[Twitter](#)

- [tweet](#)



[Giorgia Basili](#)

Giorgia Basili (Roma, 1992) è laureata in Scienze dei Beni Culturali con una tesi sulla Satira della Pittura di Salvator Rosa, che si snoda su un triplice interesse: letterario, artistico e iconologico. Si è specializzata in Storia dell'Arte alla Sapienza con una tesi di Critica d'arte sul cinema di Pier Paolo Pasolini, letto attraverso la lente warburghiana della Pathosformel. Collabora con diverse riviste di settore prediligendo tematiche quali l'arte urbana e il teatro, la cultura e l'arte contemporanea nelle sue molteplici sfaccettature e derive mediali. Affascinata dall'innesto del visivo con la letteratura, di teatro e mitologia, si dedica alla scrittura di poesie per esprimere la propria sensibilità e il proprio pensiero estetico-critico su ciò che la circonda.

[A COLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE](#)



ESPOARTE

CONTEMPORARY ART MAGAZINE (<https://www.espoarte.net>)



(<https://www.arscode.it/>)



Fondazione Bassiri, veduta dell'interno. Courtesy Fondazione Bassiri

FOCUS SULLA NUOVA FONDAZIONE BASSIRI



DAVIDE SILVIOLI (<https://www.espoarte.net/author/davide-silvioli/>) x 17 NOVEMBRE 2021

ARTE (<https://www.espoarte.net/category/arte/>) MOSTRE/EVENTI (<https://www.espoarte.net/category/arte/mostre-eventi/>)

NEWS IN EVIDENZA (<https://www.espoarte.net/category/in-evidenza/>)

SPAZI (<https://www.espoarte.net/category/arte/spazi-2/>)  

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

FABRO (TR) | FONDAZIONE BASSIRI

Accetto

Privacy - Termini

di DAVIDE SILVIOLI

Già anticipata da un certo interesse, lo scorso 16 ottobre, preceduta da un'importante presentazione istituzionale, la sede della **Fondazione Bassiri** ha aperto per la prima volta le proprie porte al pubblico. Ubicata all'interno di una struttura molto estesa (circa 4.300 metri quadrati) e dal potenziale polifunzionale, presso il comune umbro di **Fabro**, si tratta di una realtà sì giovane ma munita di quei tratti che già lasciano presupporre una attività convincente e qualificata, sia in termini locali che internazionali. Effettivamente, sorto su iniziativa dell'artista **Bizhan Bassiri**, del quale è anche studio e archivio, e di **Camilla Cionini Visani**, l'organo, contando su un direttivo di primo ordine disciplinare, intende definire un'offerta dall'alta qualità culturale, in grado di inanellare il contesto territoriale con esperienze dalla risonanza ben più ampia, fino a instaurare collaborazioni con istituzioni museali e scientifiche.



(https://www.esपोर्टe.net/wordpress/wp-content/uploads/2021/11/Fondazione-Bassiri_veduta-dellesterno1_courtesy-Fondazione-Bassiri-1.jpg)

Fondazione Bassiri, veduta dell'esterno. Courtesy Fondazione Bassiri

La Fondazione, dunque, secondo tali premesse e a fronte di questa natura plurale, come afferma lo stesso Bassiri: *"è un luogo di lavoro e un luogo mentale, fuori dalle perturbazioni personali che non vuole chiudersi ma aprirsi e creare un dialogo con il territorio culturale, strutturando sinergica nata per funzionare come un ingranaggio che ricorda attività culturali di vario tipo; un c*

Accedi

Privacy - Termini

insomma, adeguato a ospitare un grande insieme di stimoli dall'alta tensione culturale". Difatti, pur la sua recente costituzione, l'ente sta finendo di delineare un nutrito calendario di giornate di visita, con cadenza periodica, appositamente mirate a favorire la conoscenza della Fondazione stessa, delle sue attività e dei suoi apparati, come la casa editrice. Ciò in parallelo alla proposta generale, che prevede programmi di didattica, di formazione e di approfondimento tematico, indirizzati a docenti, operatori museali, ricercatori e cultori dell'arte.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Accetto

Privacy - Termini



(https://www.espoarte.net/wordpress/wp-content/uploads/2021/11/Fondazione-Bassiri_veduta-dellesterno2_courtesy-Fondazione-Bassiri-1-e1636742583188.jpg)

Fondazione Bassiri, veduta dell'esterno. Courtesy Fondazione Bassiri

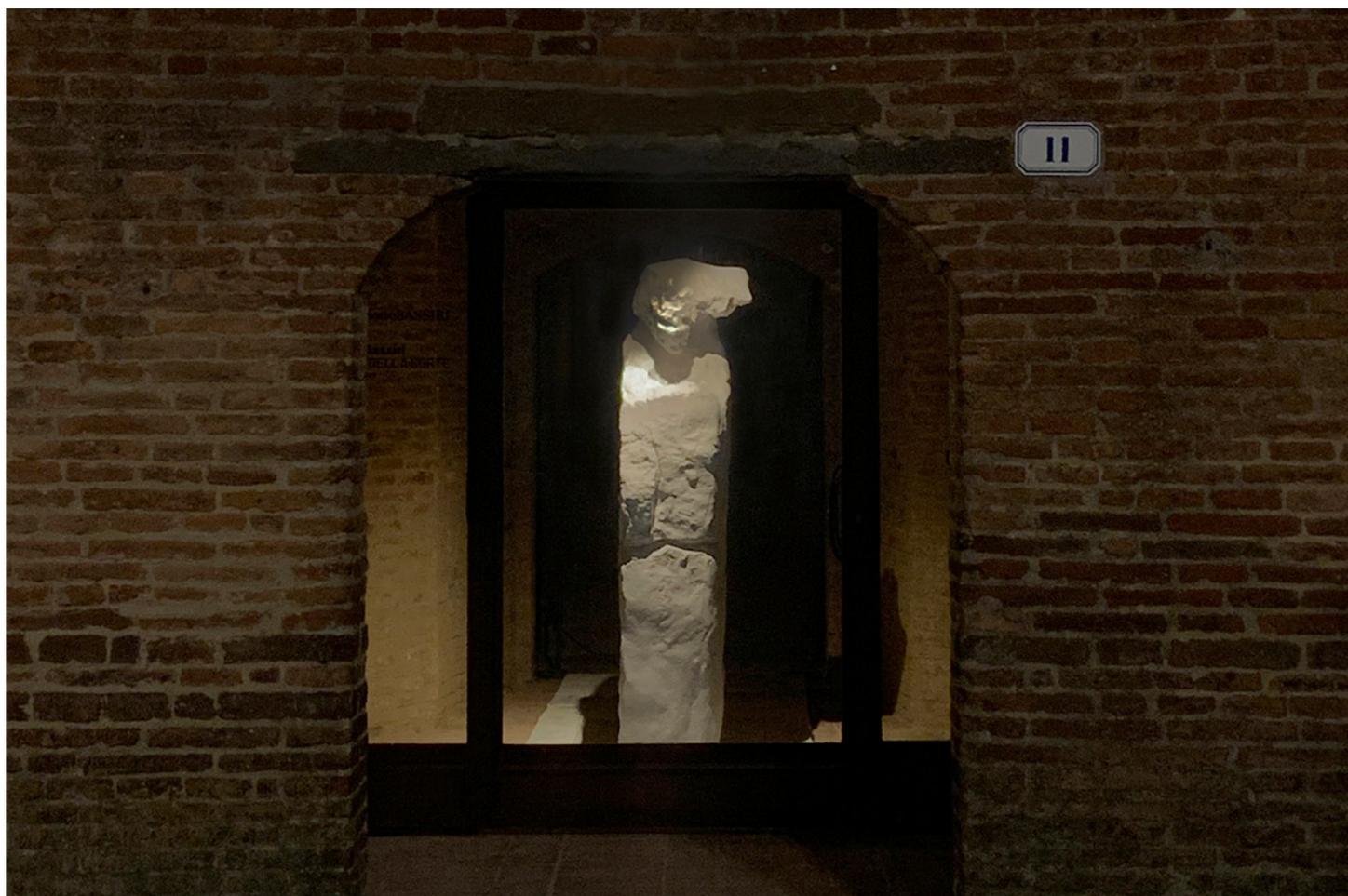
Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Accetto

Privacy - Termini

In questa prospettiva finalizzata alla pianificazione di eventi si inserisce la presentazione, concomitante a quella della struttura stessa, della scultura ***Dimora della sorte, realizzazione di Bassiri installata al Museo del Duomo della vicina Città della Pieve***. Questo primo progetto collaterale, a cura di **Bruno Corà**, presidente del comitato scientifico, vede l'opera esposta in un dialogo suggestivo con l'antichità del contenitore.

Il lavoro consiste in una scultura dai tratti inquietanti e stranianti, in cui il bianco della superficie, oltre a restituire la sensibilità di un'epidermide, enfatizza sia la scelta della scala cromatica, impostata sulle tinte del bianco, del rosso e dell'oro, che l'enigmatica simbologia di cui è foriera, di cui il dado posto centralmente rappresenta il fulcro concettuale.



(https://www.espoarte.net/wordpress/wp-content/uploads/2021/11/Bizhan-Bassiri_Dimora-della-sorte_2021_courtesy-Mario-Massarotti-1.jpg)

Bizhan Bassiri, Dimora della sorte, 2021. Foto di Mario Massarotti

In merito proprio a questo intervento, l'artista spiega che: "*Dimora della Sorte, sia nella forza espressiva che come operazione di mostra, permette di percepire la grande energia che mi sta trasmettendo questa nuovo contesto e il nuovo spazio. Qui, per esempio, sto concludendo La tempesta, un ciclo che riprende molto di quanto ho espresso sul Manifesto de*

Magmatico, costituito da un gruppo di dipinti correlati tematicamente e stilisticamente fra loro, seppur ciascuno autonomo dall'altro, che in futuro saranno oggetto di un'esposizione diffusa".

Pertanto, si attendono con notevoli aspettative i passi successivi della Fondazione Bassiri, che, riprendendo le parole dell'artista: "è destinata a essere un posto lontano dal senso banale del quotidiano, dedicato all'arte in maniera incontaminata".



(https://www.esपोर्टe.net/wordpress/wp-content/uploads/2021/11/Fondazione-Bassiri_veduta-dell'interno2_courtesy-Fondazione-Bassiri-1.jpg)

Fondazione Bassiri, veduta dell'interno. Courtesy Fondazione Bassiri

Fondazione Bassiri

Via della Osteriaccia, Fabriano (TR)

www.fondazionebassiri.com (<http://www.fondazionebassiri.com>)

info@fondazionebassiri.com (<mailto:info@fondazionebassiri.com>)

BIZHAN BASSIRI

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Nato a Teheran nel 1954, giunge a Roma nel 1975 e vive tra Roma, Fabriano (TR) e Comincia a esporre nel 1981 partecipando a mostre personali e collettive.

Accetto

Privacy - Termini

La ricerca artistica di Bizhan Bassiri inizia con l'utilizzo di materiali diversi: superfici di cartapesta e di acciaio e bronzo, elementi lavici, elaborazioni fotografiche. È autore del *Pensiero Magmatico* (1984), del *Manifesto del Pensiero Magmatico* (1984 – 2021).

Tra le mostre principali, personali e collettive, si segnalano: Costante lento corpo, Galleria Lucrezia de Domizio, Pescara (1984). Dall'Inferno, Galleria Pieroni, Roma (1988). Paesaggio con rovine, Orestiadi, Gibellina (Trapani) (1992). IX Biennale di Sydney (Australia) (1992). Viaggio verso Citera. Arte e Poesia, in "Punti Cardinali dell'Arte", XLV Biennale di Venezia (1993). Jetztzeit, Kunsthalle, Vienna (Austria); De Appel, Amsterdam (Olanda) (1994). Corpus Delicti, Museum van Hedendaagse Kunst, Gand (Belgio) (1995). Bizhan Bassiri, La Pensée Magmatique, Le Creux de l'Enfer, Centre d'Art Contemporain, Thiers (Francia) (1996). Engel: Engel, Kunsthalle, Vienna (Austria); Galerie Rudolfinum, Praga (Repubblica Ceca) (1997). Pensiero Magmatico. Paesaggi della Mente, Borholms Kunstmuseum, Borholms (Danimarca) (1998). Au rendez-vous des amis. Identità e Opera, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato (1998). The Opening. The Collection in the new Museum of Contemporary Art, S.M.A.K. Stedelijk Museum voor Actuele Kunst, Gand (Belgio) (1999). Luogo Solitario, Ecole des Beaux-Arts, Dunkerque (Francia) (2000). Epifanie. Actuelekunstenreligie, Parkabdij, Heverlee (2001). Eventi Tellurici, Arsaevi, Collegiumartisticum, Sarajevo (Bosnia) (2002). Incontri... dalla collezione di Graziella Lonardi Buontempo, Accademia di Francia, Villa Medici, Roma (2003). Il Pendio, Museo Archeologico Nazionale di Napoli (2004). Sorgente, Centro Arte Contemporanea BM, Tophane-i Amire, Istanbul (Turchia) (2004). Enclave 5. Progetti d'artista, CAMEC – Centro d'Arte Moderna e Contemporanea, La Spezia (2006). La Caduta delle Meteoriti nelle ore vitali che anticipano la visione, GAND: S.M.A.K, Stedelijk Museum voor Actuele Kunst; Cattedrale di San Bavone, Ludo Colin, Gand (Belgio) (2009). La Caduta delle Meteoriti nelle ore vitali che anticipano la visione, Firenze: Osservatorio Astrofisico di Arcetri; Galleria dell'Accademia; Palazzo Strozzi (2009). Evento Manifesto del Pensiero Magmatico, Teatro Argentina, Roma (2009). Costanti del classico del XX e XXI secolo, Fondazione Puglisi Cosentino Palazzo Valle, Catania (2009). La Caduta delle Meteoriti nelle ore vitali che anticipano la visione, Cosenza: Complesso Monumentale Sant'Agostino; Museo Civico dei Brettii e degli Enotri (2010). La Caduta delle Meteoriti nelle ore vitali che anticipano la visione, Roma: Piazza San Lorenzo in Lucina; Oredaria Arti Contemporanee; Pio Monti Arte Contemporanea; Acquario Romano, Fondazione Volume!; Zerynthia; La Nube di Oort; Galleria del Cortile e Archivio Sante Monachesi; Galleria Giacomo Guidi (2010). La Notte del Pensiero Magmatico, Azad Art Gallery, Tehran (Iran) (2010). Impatto, La Nuova Pesa, Centro per l'Arte Contemporanea, Roma (2011). La Caduta delle Meteoriti, Museo Archeologico Nazionale di Venezia (2011). Det mentale landskab, Giovanni Anselmo, Bizhan Bassiri, Per Kirkeby, Jannis Kounellis, Franz West, Bornholms Kunstmuseum, (Danimarca) (2012). Sint-Jan, Sint-Baafskathedraal, Cattedrale di San Bavone, Gent (Belgio) (2012). La Riserva Aurea, Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, Perugia (2013). La Battaglia, Sala dei Cinquecento, Palazzo Vecchio

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Accetto

Privacy - Termini

(2014). Motlaq, Tehran Contemporary Art Museum, Tehran (2015). La Riserva Aurea del Pensiero Magmatico, Macro Testaccio, Roma (2016). Tapesh. The Golden Reserve of Magmatic Thought, 57. Biennale di Venezia, Padiglione Iran (2017). Veglia, Museo Riso, Palermo (2018). Bizhan Bassiri. Meteorite Narvalo, Ca' Pesaro – Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Venezia (2019).

Le sue installazioni permanenti si trovano, tra l'altro, al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato (1998), l'Ars Aevi Museum di Sarajevo (2002), San Casciano dei Bagni (2002), Osservatorio di Capodimonte a Napoli (2007); Galleria dell'Accademia a Firenze (2009), presso lo S.M.A.K Museum di Gent (Belgio), ASI – Agenzia Spaziale, Roma (2015), Museo Bilotti, Roma (2016).

Condividi su...

([https://web.whatsapp.com/send?](https://web.whatsapp.com/send?text=Focus%20sulla%20nuova%20Fondazione%20Bassiri)

[text=Focus%20sulla%20nuova%20Fondazione%20Bassiri](https://web.whatsapp.com/send?text=Focus%20sulla%20nuova%20Fondazione%20Bassiri)

DAVIDE SILVIOLI

[https://www.espoarte.net/arte/focus-](https://www.espoarte.net/arte/focus-sulla-nuova-fondazione-bassiri/)

(HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/AUTHOR/DAVIDE-SILVIOLI/)

[sulla-](https://www.espoarte.net/arte/focus-sulla-nuova-fondazione-bassiri/)

[nuova-](https://www.espoarte.net/arte/focus-sulla-nuova-fondazione-bassiri/)

[fondazione-](https://www.espoarte.net/arte/focus-sulla-nuova-fondazione-bassiri/)

Critico d'arte contemporanea, ricopre il ruolo di assistente curatore al Museo di Palazzo Collicola di Spoleto. Ha curato progetti espositivi per gallerie, fondazioni, fiere, spazi indipendenti e sedi istituzionali. È stato membro di comitati di giuria di premi e concorsi. Ha tenuto conferenze in Italia e all'estero. È contributor di riviste e di uffici stampa specializzati. Si è occupato di catalogazione per archivi di realtà sia pubbliche che private, di visite guidate/didattiche, di ricerca e di insegnamento. Suoi testi e ricerche sono pubblicati su cataloghi, libri d'artista, magazines di settore, edizioni di gallerie e monografie. Collabora con fondazioni, musei pubblici, case editrici, accademie e università a progetti di ricerca, didattici e curatoriali.

RELATED POSTS



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Accetto

Privacy - Termini

UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLEDÌ
NELL'INSERTO

IL FOGLIO

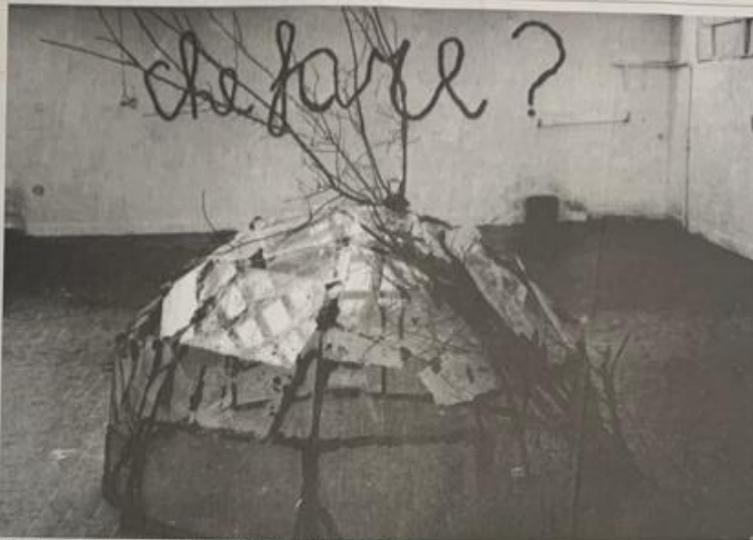
UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLEDÌ
NELL'INSERTO

ANNO 11 NUMERO 11

A CURA DI FRANCESCO SUCCHI - DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDÌ 26 NOVEMBRE 2011 - € 1

Mai si è parlato tanto di mercato per l'arte, e soltanto ricordando periodicamente al fine di esercitare un'ipotesi di mercato che si stagliano intorno all'arte contemporanea, per quella come cerchia chiusa basata su valori quoti e senza preferire dalle speculazioni finanziarie che rendono conto e valore due concetti indipendenti: la sovrappiù e il mercato. La stampa generalista tratta di arte contemporanea prevalentemente in occasione di record milionari registrati alle aste oppure dell'acquisto di opere o gallerie private e di nuovi musei. In questo modo, per riferimento a Newton, i giornali informano i loro lettori sulla galleria, ignorando invece il mercato: ha liberato l'artista dal castigo della commedia, allora unica forma di sostegno e di visibilità concessa agli artisti, confinata dal potere in alto (laico o ecclesiastico) che certo non avrebbe accettato l'espressione di posizioni libere. In una stagione come quella attuale, fatta di entusiasmi folgoranti e un desiderio di riorganizzazione che non può fare a meno di avere dosi di ottimismo, l'osservatorio Nemisma, in collaborazione con l'Instituto Sospaolo e con la presentazione del Gruppo Apollis, ha recentemente presentato la ricerca "Arte: il valore dell'industry in Italia". Lo studio illustra i principali numeri della filiera dell'arte e il suo impatto economico



Mario Merz, igloo, L. Ateneo di via Bocca, February 1969. Courtesy Galleria L'Ateneo. Foto Claudio Abbate

ritativo dove le collaborazioni e lo scambio di competenze diventano indispensabili. I progetti di nuovi impegni, stanziamenti di risorse e idee possono solo trovare la giusta applicazione in un sistema chiaro nell'ambito di una strategia nazionale a confronto con quella europea. I nostri migliori specialisti all'estero sono le opere d'arte, quindi, sviluppi di mostre nella storia dell'arte italiana all'estero che vadano per favore oltre il finanziamento e Caravaggio, inserite in un discorso più ampio di circolazione (prestiti, rivendi, dove far conoscere la cultura diversa, proporzionale anche al mercato. Tutto ciò che il mercato non significa garanzia per il patrimonio. Storicamente, in fatto di cultura le nazioni si dividevano in "paesi sorgente" e "paese mercato". L'Italia primeggiava in entrambi per poi ridursi alla prima categoria, fatto che giustificerebbe un atteggiamento di conservazione del patrimonio, la cui tutela è un dovere. Questa distinzione non ha alcun senso, finendo per penalizzare la valorizzazione che il mercato dell'arte stesso.

Se si investe invece di abbassare la soglia di importazione o facilitare l'accesso al credito attraverso dedicati istituti finanziari, se si punta a sostenere la creazione di nuove opere (magari nel meridione) nell'ambito di un sistema fiscale non solo non competitivo ma umiliante

COME RIFONDATARE UNA REPUBBLICA DELL'ARTE SUPERANDO LO STATO-GATTOPARDO CHE SOFFOCA IL MERCATO

Dalla ricerca "Arte: il valore dell'industry in Italia" nuovi spunti e vecchi allarmi. Diventare internazionali, ma in italiano

nel paese, partendo quindi dall'assunto che l'arte non rappresenta un ristretto gruppo di privilegiati bensì la forza lavoro di circa 36 mila addetti nell'intera filiera produttiva. Quindi, se l'industria dell'arte è in buona salute, ciò ha un impatto che va ben oltre le distate categorie di settore. La presentazione è stata una buona occasione per illustrare la sfida delle cose, condividere questi e presentare qualche richiesta al ministro Franco Schimberni. In aula. Un ottimo programma di relazioni con il pregio di dare voce alle diverse categorie di settore come le case d'asta, le gallerie private, i responsabili della tutela del patrimonio culturale, gli antiquari, gli art advisor, le istituzioni pubbliche nazionali, gli operatori logistici delle opere d'arte, e sicuramente la politica nelle sue varie forme internazionali. Diversi punti di vista con necessità convergenti, mancavano in programma solo i collezionisti, peccato. I problemi espressi e le relative richieste di in-

tervento vertevano prevalentemente intorno alla semplificazione di norme, il sostegno alle imprese del settore (anche attraverso agevolazioni fiscali) e una conseguente, auspicata, competitività con l'estero. Tante domande frutto di crescenti esigenze di un mercato in forte cambiamento (digitalizzazione e apertura geografica del collezionismo vanno di pari passo), "nuove sfide" da attuare come si è ripetuto incessantemente, espressioni di un clima vitale, che guarda al futuro con la necessaria determinazione. Inutile ripetersi in un riassunto dei contenuti emersi, tra l'altro facilmente reperibile online, stimolando forse partire dalla sintesi delle problematiche discusse per capire come procedere, se sia preferibile differenziare gli interventi o tentare di unificare le diverse esigenze in soluzioni generali (vedi riformazione del sistema stesso, in due parole, che fare?).

La voglia, comprensibile e ampia, momento in cui si capisce che i re-

sponsabili non sono ben identificabili, nascosti dietro il nebuloso e inestricabile termine "burocrazia". La questione sembra più ampia, e cioè culturale, espressa nel desiderio di sostenere in essere un sistema efficiente che ha bisogno proprio di quei funzionari senza stigma di inefficienza. Le responsabilità non sono però solo umane ma anche storiche, dovute a infrastrutture inadeguate, un'organizzazione verticale poco efficiente e strumenti obsoleti. Senza, per esempio, una digitalizzazione di tutte le opere notified dal 1998, non si hanno strumenti per poter operare in un mercato internazionale. Stesso discorso per il certificato di autenticità di un'opera d'arte, comunemente denominato "passaporto", che riporta le informazioni identificative dell'opera quali immagine, titolo, nome dell'artista, anno di realizzazione, materiali con cui è stata realizzata, misure, peso, etc. e la firma autografa da parte dell'artista, o della fondazione

che lo rappresenta. Oltre a certificarne l'autenticità in modo conforme e omogeneo, questo strumento rappresenta anche un documento di chiara proprietà. Se per esempio smarrito o mai viene sottoposto un dipinto conservato nella casa ereditata da mio nonno e non sono in possesso di documenti, immagini che ne attestino l'esistenza, l'opera sarà, di fatto, di proprietà del suo nuovo possessore. Rizzaro che per un'industria il cui impatto economico complessivo sul paese supera i 3,7 miliardi, questioni fondamentali come questa non siano ancora gestite.

Quindi, forse, se l'applicazione delle norme trova dei nodi non identificati ma sostanziali intralci, diverse preferibile avere nuove regole con un quadro di sanzioni più certe in un mercato più sicuro, altre maggiori, magari regole europee condivise (oggi di valore, non di valore, scadenza passaporto, da poter di vedere in un tavolo permanente pa-

Francesco Succi

la mostra

Pietra, ottone e acciaio per un "pensiero magmatico"

Tra Iran e Italia, l'arte intrisa di spiritualità di Bizhan Bassiri. Il suo studio-galleria ora a Fabri, in Umbria

Flippo Tommaso Marinetti ha aperto le porte del 1909 divulgando il Manifesto del Futurismo, seguito dai nomi di Cabotti, Vercelli, Dadati, Surrealisti. La dichiarazione d'intenti è un formato che le avanguardie del Ventennio secolo hanno molto usato per inquadrare il proprio raggio d'azione, per distanziarsi rispetto a quanto "venuto prima", perché no, per magnetizzare l'attenzione del pubblico. Calatamente la coesistenza di voci artistiche individuali - per non parlare delle frizioni tra personalità - ha sempre prodotto riconoscimenti e differenzia tra le opere che i libri di storia ricordano con questa e quella etichetta e i precetti invariati. Più in là, gli artisti contemporanei sono stati meno interessati ad anticipare le proprie nuove in sistemi di pensiero o raggruppandosi in gruppi sociali - almeno a priori, coralmente e sistematicamente - e l'attenzione verso il "manifesto artistico" è andata declinando nel resto del secolo.

Bizhan Bassiri - artista nato a Teheran nel 1954, ma in Italia da molti anni Settanta - ha usato il formato "manifesto del pensiero magmatico" in modo atipico; iniziato nel 1986, il manifesto non prevede, ma segue le intuizioni e la pratica dell'artista, come voce in propria. Già questo dice molto la ricerca dell'artista persiano si estende in illuminazioni progressive, che non sostituiscono ma si assommano, in continuità. Il vulcano quindi diventa metafora di un'azione esplosiva, intuitiva, o sintetica, che si sedimenta in costanti riconfigurazioni del paesaggio.

Bassiri lavora su cicli di lavoro a lunga gittata utilizzando pietra, ottone, acciaio, oro per immaginare soggetti come erosi - colon-



Bizhan Bassiri, Fondazione Bassiri, Fabri, Dal 10 ottobre 2011

ne beneauguranti per i viandanti nelle tradizioni greche e romane - dadi, legni, spade, specchi solari. Nel 2015 torna nel paese natale, dopo quarant'anni d'assenza, per una mostra personale, presso il Museo d'Arte contemporanea di Teheran, che condensa un'idea d'arte intrisa di spiritualità e mostra chiaramente sia la volontà dell'artista di fuggire tendenze e movimenti, sia il desiderio di fondere tratti della cultura del paese nativo con quelle del paese d'adozione.

Appena due anni dopo, nel 2017, Bassiri sarà chiamato a rappresentare l'Iran alla Biennale d'Arte di Venezia con un'installazione scultorea e allegorica. E a ottobre di quest'anno, nasce la Fondazione Bassiri a Fabri, in Um-

bria: uno spazio di oltre quattromila metri quadrati che l'artista userà sia come studio, sia come collettore di tutti i cicli di lavori pensati negli anni, a partire da un nucleo iniziale di trentadue opere visuelabili.

La Fondazione si propone di organizzare un evento multidisciplinare all'anno e di promuovere programmi di didattica e di formazione per pubblici di diverse età. Bassiri, però, è già al lavoro sulla prossima serie di lavori - Tempeste - grandi tele dedicate al tema pittorico e letterario della tempesta che sarà presentato in un ciclo di mostre in diverse città italiane ed è introdotta dalla scrittura. Tracce delle serie, create in occasione dell'opening della Fondazione, presso il Museo del Duomo di Città della Pieve sono distinte quindi da opere a tema sacro del Bergoglio. Un'età perfetta per l'artista che usa come epigrafe per libri e cataloghi "in nome di Dio".

Francesco Treglia

IL FOGLIO

quotidiano



Bizhan Bassiri, Fondazione Bassiri, Fabriano. Dal 16 ottobre 2021

IL FOGLIO ARTE

Pietra, ottone e acciaio per un “pensiero magmatico”

DI FRANCESCO TENAGLIA / 26 NOV 2021



Tra Iran e Italia, l'arte intrisa di spiritualità di Bizhan Bassiri. Il suo studio-galleria ora a Fabriano, in Umbria

Sullo stesso argomento:

→ **L'orecchio di Adolfo Wildt che ascolta il cuore di Milano**

→ **International Art English, la lin**

Filippo Tommaso Marinetti ha aperto le danze nel 1909 **divulgando il Manifesto del Futurismo**, seguito con ritmo da Cubisti, Vorticisti, Dadaisti, Surrealisti. La dichiarazione d'intenti è un formato che le avanguardie del Ventesimo secolo hanno molto usato per inquadrare il proprio raggio d'azione, **per distanziarsi rispetto a quanto "venuto prima" e, perché no, per magnetizzare l'attenzione del pubblico.**

Chiaramente la convivenza di voci artistiche individuali – per non parlare delle frizioni tra personalità – ha sempre prodotto smottamenti e difformità tra le opere che i libri di storia ricordano con questa o quella etichetta e i proclami iniziali. Più in là, gli artisti contemporanei sono stati meno interessati ad anticipare le proprie mosse in sistemi di pensiero o raggruppandosi in gruppi sodali – almeno a priori, coralmemente e sistematicamente – e l'attenzione verso il "manifesto artistico" è andata declinando nel resto del secolo.

Bizhan Bassiri – artista nato a Teheran nel 1954, ma in Italia da metà anni Settanta – ha usato il formato ("manifesto del pensiero magmatico") in modo atipico: **iniziato nel 1986, il manifesto non precede, ma segue le intuizioni e la pratica dell'artista, come work in progress.** Già questo dice molto: la ricerca dell'artista persiano si estende in illuminazioni progressive, che non sostituiscono ma si assommano, in continuità. Il vulcano quindi diventa metafora di un'azione esplosiva, intuitiva e sintetica, che si sedimenta in costanti riconfigurazioni del paesaggio.

Bassiri lavora su cicli di lavori a lunga gittata utilizzando pietra, ottone, acciaio, oro per re-immaginare soggetti come ermi – colonne beneauguranti per i viandanti nelle tradizioni greche e romane – dadi, leggii, spade, specchi solari. Nel 2015 torna nel paese natale, dopo quarant'anni d'assenza, per una mostra personale, presso il Museo d'Arte contemporanea di Teheran, che condensa un'idea d'arte intrisa di spiritualità e mostra chiaramente **sia la volontà dell'artista di fuggire tendenze e movimenti, sia il desiderio di fondere tratti delle culture del paese nativo con quelle del paese d'adozione.**

Appena due anni dopo, nel 2017, Bassiri sarà chiamato a rappresentare l'Iran alla Biennale d'Arte di Venezia con un'installazione asciutta e allegorica. E a ottobre di quest'anno, nasce la Fondazione Bassiri a Fabro, in Umbria: uno spazio di oltre quattromila metri quadrati che l'artista userà sia come studio, sia come collettore di tutti i cicli di lavori pensati negli anni, a partire da un nucleo iniziale di trentadue opere visitabili.

La Fondazione si propone di organizzare un evento multidisciplinare all'anno e di promuovere programmi di didattica e di formazione per pubblici di diverse età. Bassiri, però, è già al lavoro sulla prossima serie di lavori – Tempesta – grandi tele dedicate al tema pittorico e letterario della tempesta che sarà presentato in un ciclo di mostre in diverse città italiane ed è introdotta dalla scultura Dimora della Sorte, creata in occasione dell'opening della Fondazione, presso il Museo del Duomo di Città della Pieve non distante quindi da opere a tema sacro del Perugino. Un esito perfetto per l'artista che usa come epigrafe per libri e cataloghi "in nome di Dio".

Di più su questi argomenti:

[SCULTURA](#)[IRAN](#)[ARTE](#)[I PIÙ LETTI DI IL FOGLIO ARTE](#)

IL FOGLIO

[IL FOGLIO ARTE](#)

Disperati fantasmi si aggirano nella Cina d'oggi

Schermi, immagini in movimento e installazioni nella prima personale italiana dedicata a Cao Fei

DI **LISA ANDREANI**



ULTIMI ARTICOLI

IL GIORNALE DELL'ARTE

ARGOMENTI

Bizhan Bassiri apre la sua fondazione

L'artista amico di Kounellis, Fabro e Boetti sceglie un paesino dell'Umbria per conservare e divulgare il suo lavoro e per attivare iniziative culturali



Un'immagine dell'inaugurazione della Fondazione Bassiri

STEFANO MILIANI | 21 dicembre 2021 | Fabri (Tr)



ARGOMENTI

ARTE CONTEMPORANEA

FONDAZIONI

In un capannone industriale di oltre 4.300 metri quadrati presso Fabri, in Umbria, l'artista Bizhan Bassiri ha creato la Fondazione Bassiri, formalmente nata nel 2020. Con l'autore presidente, Camilla Cionini Visani è vicepresidente e direttrice generale e Bruno Corà direttore scientifico. In parallelo, nella cripta del Duomo di Città della Pieve Bassiri ha collocato, a cura di Corà, la scultura «Dimora della Sorte».

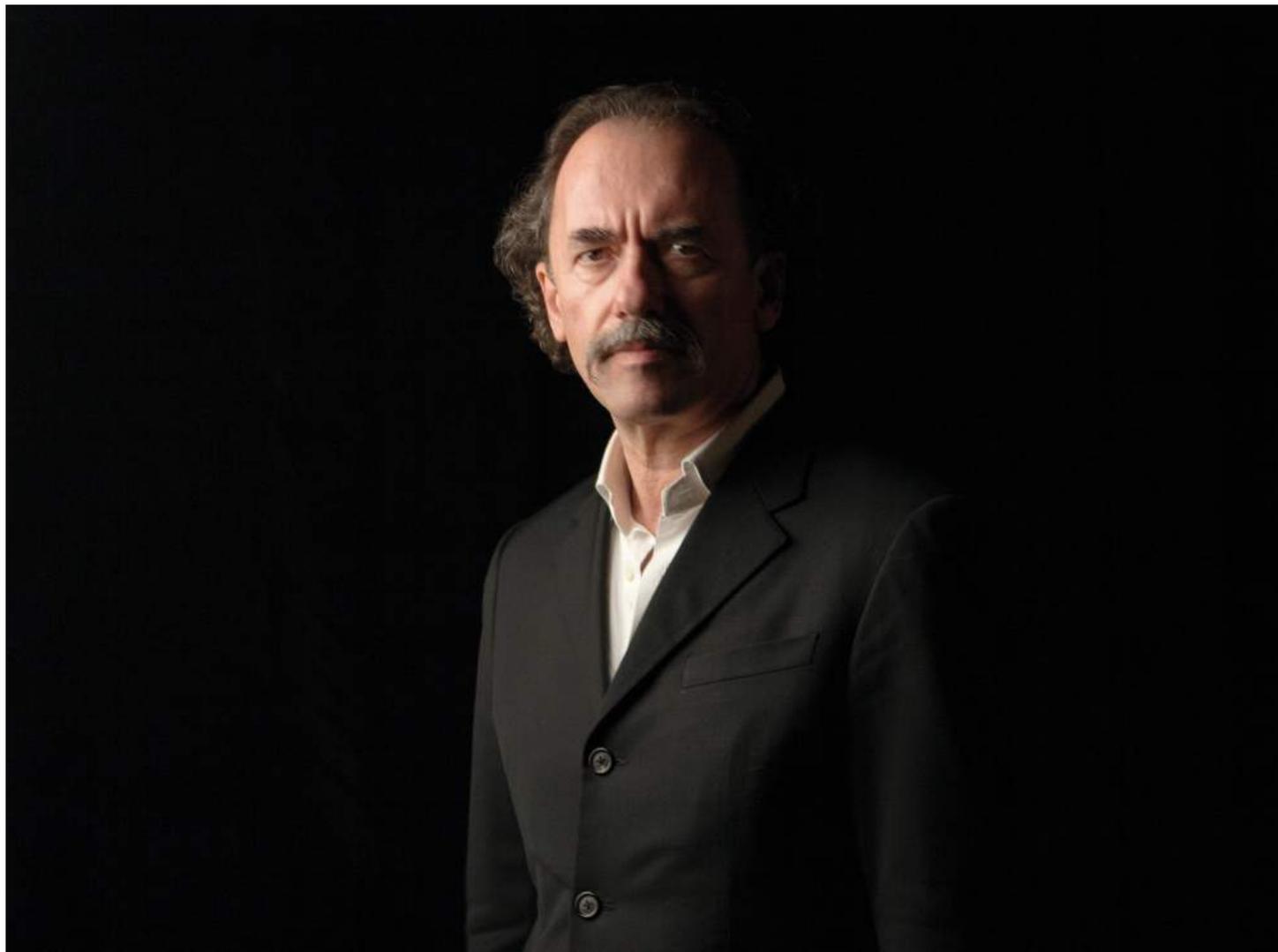
«Base del patrimonio della Fondazione, che verrà incrementato in maniera costante, è un gruppo di 32 opere intitolate «Erme»», avverte la nota stampa. Oltre a conservare e divulgare il suo lavoro, Bassiri vuole promuovere iniziative dall'arte alla musica, dal teatro alla letteratura e diventare «parte attiva della collettività» anche attraverso attività di didattica, di formazione per docenti e studenti.

Nato a Teheran nel 1954, in Italia dal 1975, autore di scritture teoriche e poetiche sul «Pensiero Magmatico», l'artista impiega materiali come superfici di cartapesta, acciaio, bronzo, elementi lavici, elaborazioni fotografiche. Alla domanda se si senta un ponte tra più culture, risponde: «La mia intenzione non è costruire ponti, perché appena si decide di

costruire è troppo tardi. I processi dell'arte sono intuitivi, avvengono come in una specie di dormiveglia con il mondo onirico e la ragione che interagiscono. Il "ponte" si forma con persone affini, è una predisposizione».

Per esempio con chi? «Sono stato fortunato. Ho avuto come interlocutori artisti come Alighiero Boetti, Jannis Kounellis, Luciano Fabro, un critico come Alberto Boatto, poi Toti Scialoja. Conosco Corà da più di trent'anni». Perché ha scelto il paese umbro? «La sede risponde alle mie necessità e con il sindaco Diego Masella dialoghiamo bene, risponde. Ho sempre avuto studi grandi, ho vissuto a lungo a San Casciano dei Bagni in Toscana. Per concentrarmi preferisco stare in un luogo come se fosse sulla luna».

© Riproduzione riservata



Bizhan Bassiri

ALTRI ARTICOLI DI STEFANO MILIANI



Nel capannone come se fossi sulla luna

Fabro (Tr). In un capannone industriale di oltre 4.300 metri quadrati presso Fabro, in Umbria (nella foto in alto), l'artista **Bizhan Bassiri** (nella foto a destra) ha creato la **Fondazione Bassiri**, formalmente nata nel 2020. Con l'autore presidente, **Camilla Cionini Visani** è vicepresidente e direttrice generale e **Bruno Corà** direttore scientifico. In parallelo, nella cripta del **Duomo di Città della Pieve** Bassiri ha collocato, a cura di Corà, la scultura «Dimora della Sorte». «Base del patrimonio della Fondazione, che verrà incrementato in maniera costante, è un gruppo di 32 opere intitolate "Erme"», avverte la nota stampa. Oltre a conservare e divulgare il suo lavoro, Bassiri vuole promuovere **iniziative dall'arte alla musica, dal teatro alla letteratura** e diventare «parte attiva della collettività» anche attraverso attività di didattica, di formazione per **docenti e studenti**. Nato a Teheran nel 1954, in Italia dal 1975, autore di scritture teoriche e poetiche sul «Pensiero Magmatico», l'artista impiega materiali come superfici di cartapesta, acciaio, bronzo, elementi lavici, elaborazioni fotografiche. Alla domanda se si senta un ponte tra più culture, risponde: «La mia intenzione non è costruire ponti, perché appena si decide di costruire è troppo tardi. I processi dell'arte sono intuitivi, avvengono come in una specie di dormiveglia con il mondo onirico e la ragione che interagiscono. Il "ponte" si forma con persone affini, è una predisposizione». Per esempio con chi? «Sono stato fortunato. Ho avuto come interlocutori artisti come **Alighiero Boetti, Jannis Kounellis, Luciano Fabro**, un critico come **Alberto Boatto**, poi **Toti Scialoja**. Conosco **Corà da più di trent'anni**. Perché ha scelto il paese umbro? «La sede risponde alle mie necessità e con il sindaco **Diego Masella** dialoghiamo bene, risponde. Ho sempre avuto studi grandi, ho vissuto a lungo a **San Casciano dei Bagni** in Toscana. Per concentrarmi preferisco stare in un luogo come se fosse sulla luna». Info: fondazionebassiri.com o bizhanbassiri.com. □ **Stefano Miliani**

